ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: fisso franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 16 Luglio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7854

LE CONDIZIONI DEL PAPA.

La triste attesa.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive: Nelle condizioni del pontefice non c'è nessun cambiamento molto notevole. Leone rimane alcune ore calmo, quasi assopito. Non mostra di provare grande sofferenza fisica o inquietudine. Ha avuto oggi periodi non tanto brevi di tranquillità. L'intelligenza continua ed insieme la percezione del grave stato, privo di speranza. Il pontefice scambiò alcune parole con Lapponi; gli chiese notizia di alcuni famigliari; fece anche qualche allusione alla propria fine, non lontana. Ripetè di aver sempre avuto il pensiero rivolto al bene della chiesa secondo gli dettava la coscienza, qualunque sia il giudizio che dopo la morte si farà di lui. La voce del papa era fioca, tremolante, svaniva in una crescente debolezza, animata dall'estrema luce del pensiero. La debolezza non è ancora consunzione o dissoluzione vera. L'organismo, il quale ha lottato finora in modo da meravigliare gli stessi medici, accenna a resistere ancora. Fino a quando? I medici ormai hanno rinunciato a dare un giudizio, financo ad esprimere le proprie impressioni. Essi stessi non possono fare più alcuna congettura. I medici si limitano ad augurare che il tramonto della vita non sia fisicamente doloroso al pontefice, ma sia calmo come in queste ore e in questi interi giorni di lento esaurimento. Anche all'ultima ora non si riscontrano indizi di una catastrofe imminente.

ROMA 15 (N). La «Voce della Verità» dice che il papa oggi non ricevette nessuno, non perchè, dato il suo stato attuale, ciò sia stato impossibile, ma perchè ricevette già tutto il Sacro collegio.

L'«Italie» dice di sapere che il papa bevve oggi alcune goccie dell'acqua miracolosa di Lourdes, appositamente inviata dalla Francia.

Un falso allarme.

ROMA 15 (N). La «Tribuna» scrive: Il pomeriggio trascorse per il pontefice abbastanza tranquillo. A mezzogiorno e mezzo, poichè le condizioni dell'infermo non presentavano nulla di allarmante, Lapponi ha permesso che il papa lasciasse il letto momentaneamente ed ha approfittato di ciò per farlo trasportare con molti riguardi ed infinite cautele nella sala attigua detta del tronetto, affinchè si potesse aereare la camera da letto. Mentre il pontefice rimaneva sdraiato sulla poltrona, entro la camera cui soleva dare ricevimenti, alcuni servi hanno spalancate le imposte e le vetrate della finestra su cui in questi giorni tanti sguardi si fissano curiosi, ed hanno affrettatamente compiute le pulizie più indispensabili. E' bastato ciò perchè molta gente ferma in piazza San Pietro abbia dato un nuovo più insistente allarme. Perfino le persone che in questi giorni credettero meno alle false notizie di tal genere, arguirono che quella finestra aperta esternamente ed internamente avesse un significato indiscutibile e diffusero la voce della morte del papa. Poco dopo però tutto ritornò allo stato normale, poichè l'infermo fu ritrasportato nella sua camera e rimesso a letto.

«Dormite tranquilli, per questa notte non c'è pericolo».

ROMA 15 (N). La notizia data dalla «Tribuna» che essendosi riprodotto il liquido pleurico, i medici abbiano praticato all'infermo una nuova puntura, è insussistente. Il bollettino di stasera rileva anzi un lieve miglioramento che sarà forse di brevissima durata ma che pure esiste. Mazzoni, uscendo stasera dal Vaticano, disse ai giornalisti: Dormite tranquilli, per questa notte non c'è pericolo.

Informazioni mie particolari smentiscono assolutamente che, allo scopo di arieggiare la stanza da letto, il papa sia stato trasportato nella sala del tronetto. Non è vero neppure che il papa abbia ricevuto Rampolla; egli fece chiamare soltanto mons. Pifferi, suo confessore, cui volle parlare.

Il bollettino di iersera.

ROMA 15 (N). Ecco il bollettino affisso in Vaticano alle 7 pom.: Durante la giornata nessun fenomeno speciale si è notato nelle condizioni generali dell'augusto infermo. La depressione delle forze non è aumentata, la respirazione, il polso e la temperatura si mantengono pressochè invariati: respirazione 30, pulsazioni 84, temperatura 36.4.

Firmati: Rossoni, Mazzoni, Lapponi.

La devozione eroica di Pio Centra. Sguardo indiscreto.

ROMA 15 (N). Sopratutto mons. Angeli, segretario particolare, e il fido cameriere segreto Pio Centra, prestano al pontefice un'assistenza continua che, specialmente nel Centra, è un eroismo d'ogni minuto.

Il Centra dimostra una resistenza incredibile, ma anch'egli è ormai stremato di forze non volendo mai abbandonare quello che egli reputa il posto del suo dovere. Lotta da dodici giorni contro il sonno e la fatica. Il suo esaurimento è prodotto dalle veglie protratte, dall'attenzione sempre tesa, dalla vigilanza incessante. Il papa chiama spesso il suo cameriere. Talvolta per evitare di parlare in causa dell'affanno nel respiro, adopera uno dei campanelli che stanno a capo del suo letto. Uno è elettrico, l'altro a cordone. A quest'ultimo il papa ricorre più spesso, quasicchè l'atto di afferrare il cordone e di scuoterlo rechi sollievo all'agitazione che di tratto in tratto lo assale. Un particolare curioso: Per evitare il rumore che darebbe la porta nell'aprirsi e nel chiudersi, la stanza dell'infermo rimane spesso divisa dall'anticamera dalla sola portiera di cui la tenda si mantiene abbassata. Ora è avvenuto in uno dei giorni scorsi che qualcuno che si trovava nell'anticamera ha sollevato la portiera e ficcato lo sguardo indiscreto nella camera del papa. Per evitare il ripetersi di tale incidente è stata ora messa a vigilare la soglia una guardia nobile.

«Felix infirmitas».

ROMA 15 (N). L'«Osservatore Romano» dice che l'infermità del Santo Padre equivale a una missione. Essa ridestò fra gli avversari del pontificato la coscienza di ciò che il papa rappresenta nella società cristiana e nel mondo. Leone XIII, poeta mistico, giustamente e genialmente esclamò: «Felix infirmitas».

Per il conclave. - Gli appartamenti dei cardinali.

ROMA 15 (N). Quarantott'ore dopo la morte del pontefice dovranno essere sgombrati, per il conclave, tutti i seguenti edifici vaticani: l'ufficio del maestro di casa, l'ufficio del comandante dei gendarmi, le abitazioni del padre maestro dei sacri palazzi, quelle dei gendarmi, il quartiere della guardia palatina, ove da pochi giorni fu trasferito il comando con tutti i relativi uffici, dapprima siti in via della Torre argentina, più le tre caserme dei gendarmi e del sant'ufficio delle bolle e dei tributi.. Le caserme saranno collocate nei locali del Belvedere; gli altri dignitari fuori del palazzo; le guardie nobili dovranno anche abbandonare i loro quartieri, e ciò perchè possano rapidamente esser posti in assetto gli appartamenti dei cardinali, in giro al cortile di San Damaso. L'appartamento di ogni porporato si comporrà di tre camere e della stanza d'ingresso.

ROMA 15 (N). Sono giunti a Roma mons. Dionisio O' Connel, presidente dell'Università cattolica di Washington, e il cardinale Gibbons già vicario di Santa Maria in Trastevere. La presenza di questo dottissimo prelato, di cui è nota la parte presa alla lotta per l'americanismo non è indubbiamente priva d'importanza, e mostra l'imminenza del conclave; anzi ne è si può dire l'avanguardia. Il cardinale O' Connel è alloggiato all'albergo Minerva.

La grave situazione parlamentare in Ungheria.

Una battaglia campale alla Camera.

Per l'esercito ungherese. - Le gravi minaccie dell'opposizione. - La bandiera rossa.

BUDAPEST 15 (N). La decisione presa ieri dall'adunanza di deputati, convocata in casa di Bela Barabas, aveva chiamato alla Camera folla di deputati e di pubblico. Sui banchi dell'Estrema Sinistra v'era un movimento straordinario; anche la maggioranza era in preda a viva agitazione.

Bela Barabas ha la parola. Rammenta la lotta che si combatte da sette mesi e mezzo e dichiara che l'opinione pubblica deve essere tranquillata colla promessa solenne che i diritti nazionali non saranno lesi. L'opposizione non deporrà le armi sino a che non otterrà la vittoria nel campo dei sacri diritti dell'Ungheria. Il paese, che si dibatte in una posizione difficile, chiede si sfruttino le presenti angustie del Governo, costringendolo a fare concessioni di carattere nazionale. E' scoccata l'ora di mettere fine alle frodi del partito liberale, che da trentacinque anni non fa altro se non ingannare il paese. Noi non ricorriamo alla rivoluzione - esclama l'oratore - ma vogliamo adoperare come ultima arma l'opposizione alla Camera. La questione dev'essere risolta subito, giacchè il re è in età avanzata, e dopo chi sa quali giorni pieni di calamità incomberanno sul paese. Dobbiamo lottare adesso, perchè adesso abbiamo un monarca che si serba fedele alla costituzione giurata, e che certo non si opporrà ai nostri giusti postulati.

L'oratore parla quindi dell'esercito e dice: Una nazione è forte solo quando nel suo esercito sia viva la coscienza della propria nazionalità. Il presidente dei ministri deve dirci, autorizzato dalla Corona, senza ambagi s'egli intenda di prendere le misure necessarie affinchè nei reggimenti ungheresi si usi nel comando la lingua ungherese e sieno ungheresi le bandiere e gli emblemi.

Polonyi (kossuthiano) dice di attendere in argomento dal presidente dei ministri dichiarazioni esplicite, che equivalgano ad una garanzia. Dichiara che ove i diritti, garantiti all' Ungheria dalle leggi, le fossero ora negati dalla Corona, scoppierebbe una crisi da cui il paese non uscirebbe salvo. Afferma essere necessario che le dichiarazioni del presidente dei ministri seguano in base ad un'autorizzazione della Corona. Nutre la speranza che in quest'ora critica, il re mostrerà di essere animato da vero spirito costituzionale. Se la costituzione dovesse restar lettera morta, allora varrebbe meglio esserne senza. Se a noi ed ai nostri figli fosse detto di scegliere fra la bandiera giallonera o quella rossa, dovremmo scegliere quella rossa. Si lagna perchè si vogliano far passare di contrabbando la disegnata riforma della procedura militare e la sanzione legale della lingua tedesca quale lingua dell'esercito. Parla quindi delle disposizioni della legge delle garanzie di Szell e chiede spiegazioni a tale proposito (approvazioni della Sinistra).

Bakony rammenta come egli ne abbia chiesto, in seno alla commissione militare, spiegazione precisa e come il conte Khuen gli abbia risposto di avere appreso con piacere quali erano in tale riguardo i postulati del partito dell'indipendenza, che prima conosceva solo di riflesso, dai giornali. Khuen dichiarò che i postulati del partito, come espressi in seno alla commissione, gli apparvero in una luce simpatica e che si sarebbe studiato di attuarli, per quanto lo avesse concesso l'organizzazione dell'esercito. Khuen soggiunse di non poter dire in quale misura avrebbe potuto mettere in effetto questi postulati, giacchè conveniva pur tener conto dell'Austria. L'oratore dice che subito allora si dichiarò insoddisfatto delle dichiarazioni di Khuen. L'Austria non ha diritto di immischiarsi nella questione della lingua dell'esercito ungherese; l'Austria non può avere veruna influenza sull'opera del Governo ungherese. Rilevò poi, con meraviglia, che le dichiarazioni del conte Khuen erano omesse nella relazione ufficiosa sulle trattative nella commissione all'esercito. Ne chiese ragione al presidente dei ministri, che rinnovò le sue dichiarazioni, ma nemmeno questa volta ne ebbero informazione i giornali.

Parlano nello stesso senso gli ostruzionisti Mezossy e Ratkay. Quindi prende la parola il presidente dei ministri.

Khuen dice di avere spiegato chiaramente le proprie idee nel suo discorso programma. Esse furono approvate nel corso delle trattative con il partito dell'indipendenza. Le decisioni adottate allora dal partito si basavano sulla normale ripresa dei lavori parlamentari e in seguito a queste decisioni egli accettò l'ufficio di presidente dei ministri. Dice di ritornare su tale argomento, solo perchè sembra si voglia far credere, ch'egli non tiene le promesse fatte. In quanto alle leggi militari, dice di aver fatto sue tutte le dichiarazioni del cessato Governo. Il Governo prenderà in considerazione i postulati del partito dell'indipendenza nella misura del possibile. Per ciò che concerne il diritto principale della nazione, il diritto dell'uso della lingua ungherese nell'esercito, il Governo ha le medesime idee del Governo precedente. L'oratore non desidera di richiamarsi mai alla corona, giacchè, a sensi della costituzione, solo il Governo è responsabile (vivi applausi della Sinistra. Rumori alla Destra). Egli non si porrà sotto l'egida della Corona affinchè i suoi principi ne ritraggano maggior forza. Dice che non ritiene nè utile nè giusta nè conciliabile con il bene del paese una ulteriore discussione in tale riguardo. Gli incitamenti non lo muoveranno a dare spiegazioni su questo proposito: ciò che deve dire, lo dirà senza essere forzato (lunghe approvazioni alla Destra; la Sinistra rumoreggia). In quanto alle minaccie fatte dall'opposizione, dice essere necessario stabilire quale volontà debba trionfare in base alla costituzione; quella della maggioranza o della minoranza (interruzioni). L'on. Beöthy - continua l'oratore - dichiarò che se il suo volere non trionfasse in questa faccenda, egli ricorrerebbe all'«ultima ratio». Che cosa vuol dire con ciò? Sono questi i principi dell'ostruzione «non dannosa»? Beöthy ci spiega che cosa sia questa ostruzione, quando dice che, pensando all'odierna situazione, si consolò rammentando i giorni del 1848.

Hollo: Si taccia di nuovo la nazione di volere la rivoluzione. Anche allora essa fu causata da un bano della Croazia (rumori della Destra).

Khuen: Se il deputato Beöthy non ha pensato alla rivoluzione, parlando dell'«ultima ratio», (Ugron: No, inventa!) ne prendo atto con piacere. (Ugron: Noi non siamo assolutisti: lo siete voi). Quest'alternativa mi fu però fatta balenare dinanzi da parecchi odierni oratori. Comprendo pertanto che bisogna tenerne conto. Ma quando ne considero le conseguenze, mi si stringe il cuore, il sangue mi si gela nelle vene (approvazioni vivissime della Destra; grida di «Eljen». Rumori alla Sinistra).

Io sono certo - continua - che il paese non vuole nè la rivoluzione nè l'assolutismo (applausi e battimani alla Destra. Ugron grida: E' vero!). La nazione ungherese saprà difendere i propri diritti, anche senza ricorrere a tali mezzi, e saprà tutelare i voleri della maggioranza parlamentare. Il paese vuole la pace e il ripristinamento dell'ordine legale, turbato dal contegno dell'opposizione (rumori alla Sinistra). Sono certo che la volontà della nazione trionferà (applausi alla Destra; rumori alla Sinistra. Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Beöthy dichiara - (la Destra grida intanto: Viva il presidente dei ministri!) - ch'egli non parla a favore nè della rivoluzione nè dell'assolutismo.

Kossuth dice che appena ci sarà un'elezione politica, in qualsiasi luogo, egli e il suo partito combatteranno con tutte le forze contro il Governo. La lotta sarà egualmente ardente se la Camera verrà sciolta mentre dura lo stato fuori legge.

Il presidente della Camera e l'ostruzione. - Le dimissioni di Kossuth.

BUDAPEST 15 (N). Si assicura che prossimamente il conte Apponyi, presidente della Camera, insorgerà con un discorso contro l'ostruzione, ciò che, date le attuali condizioni parlamentari, equivarrebbe ad una rinuncia della presidenza. Dopo quanto avvenne nell'odierna seduta della Camera dei deputati. Francesco Kossuth rinunciò definitivamente alla presidenza del partito dell'indipendenza.

Nel corso della settimana il presidente dei ministri si recherà ad Ischl per riferire al re sulla situazione.

Scissure nel partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 15 (U B). Il partito kossuthiano tenne stasera una conferenza in cui Francesco Kossuth motivò le sue dimissioni da presidente del partito. I deputati Justh e Komiathy si dimisero pure da vice-presidenti del partito stesso; in pari tempo dichiararono ch'essi comunicheranno al presidente della Camera la rinuncia alle cariche da essi coperte come membri del partito dell'indipendenza nelle commissioni.

Kossuth motivò le sue dimissioni da presidente dicendo che un certo numero di membri del partito non ha rispettato l'unanime conchiuso del partito di sospendere l'ostruzione. La continuazione dell'ostruzione viene giustificata col dire che mediante la stessa si potranno ottenere le concessioni nazionali nelle questioni militari. E' anche suo ardentissimo desiderio che vengano appagate le aspirazioni nazionali nelle questioni militari, ma egli non crede che la via scelta dagli ostruzionisti guidi alla meta; anzi egli la ritiene piena di pericoli .Per queste ragioni egli depone la carica presidenziale. Però egli non vuole compromettere l'unità del partito nè pregiudicarne le determinazioni, nè indebolire il partito stesso uscendone. Questa è la ragione per cui egli resta nel partito.

Justh esprime l'opinione che siccome il partito aveva recentemente ratificato la sua precedente deliberazione di sospendere l'ostruzione, sarebbe coerenza che coloro i quali agiscono contro quella deliberazione uscissero dal partito .Le dimissioni di Kossuth non stanno in nesso logico coi fatti che le precedettero.

Barabas pregò Kossuth insistentemente di non dimettersi. Disse che faceva questa preghiera a nome di tutti coloro che, contro l'opinione del presidente, il quale conferisce al partito un gran prestigio, sono per la continuazione dell'ostruzione. Questo dissenso si riferisce soltanto a considerazioni di tattica, e non già a concetti di massima. La lotta ostruzionista del resto entro brevissimo tempo sarà decisa: fra breve si avrà o la vittoria o la disfatta, cosicchè non v'è bisogno di provocare una crisi in seno al partito.

Pichler osservò che ieri gli ostruzionisti, convocando all'insaputa del presidente una conferenza e istituendo un comitato, hanno effettivamente provocato una scissura; cosicchè il ritiro di Kossuth è l'unica degna risposta al contegno di Barabas e degli ostruzionisti.

I timori di Kossuth.

BUDAPEST 15 (N). I giornali del partito kossuthiano pubblicano oggi una lista coi nomi di 58 deputati obbligatisi a continuare la lotta fino all'estremo, e a non partire dalla capitale finchè non si sarà riportata la vittoria. Francesco Kossuth alla deputazione recatasi ieri sera da lui per riferirgli il risultato della conferenza tenutasi nell'abitazione del deputato Barabas avrebbe detto: «Vi auguro la vittoria, ma temo che voi ci attirerete l'assolutismo».

Khuen al club liberale.

BUDAPEST 15 (U. B.) Il conte Khuen al suo presentarsi nel club liberale fu accolto con grandi ovazioni. Egli ringraziò commosso per questa manifestazione di fiducia, dicendo che gli infonde in questi tempi così difficili, forza e coraggio a proseguire imperterrito sulla via finora battuta.

L'ULTIMA BOMBA SCOPERTA A ZAGABRIA.

ZAGABRIA 15 (N). La bomba rinvenuta oggi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) era stata nascosta abilmente nel monumento di S. Giorgio sulla piazza dell'Accademia. La polizia la fece esaminare da periti tecnici. La bomba conteneva [illegible] grammi di dinamite, mentre le bombe trovate ieri pesavano invece soltanto circa 800 grammi. La dinamite, di qualità media, è proveniente dalla fabbrica Nobel di Presburgo. La bomba deve essere stata confezionata da mano molto esperta. L'involucro era costituito da una scatola di latta di quelle che si usano per il tabacco turco. Riguardo allo scopo cui la bomba era destinata corrono diverse versioni, la più accreditata è che l'attentato fosse diretto contro l'edificio della direzione del movimento delle ferrovie ungheresi dello Stato.

Poichè si temono altri attentati, l'edificio è custodito giorno e notte da guardie di polizia e gendarmeria. Per iscoprire il fabbricatore della bomba, la polizia praticò nel pomeriggio una vera razzia, però, a quanto sembra, senza alcun risultato.

I FUNERALI DI KALLAY

VIENNA 15 (N). Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del ministro Kallay. Riuscirono imponentissimi. La salma fu benedetta nella chiesa di S. Stefano. Vi assistevano il gran maggiordomo principe Liechtenstein, in rappresentanza dell'imperatore, gli arciduchi Raimieri e Leopoldo Salvatore, i ministri austriaci presenti a Vienna, i ministri ungheresi Vlassics e Lang, le autorità civili e militari e molto pubblico. Dopo la benedizione, la salma fu trasportata alla stazione della ferrovia dello Stato, donde nella sera fu inoltrata per Budapest.

IL VIAGGIO DI VITTORIO EMANUELE A PARIGI.

PARIGI 15 (B). Il viaggio del re d'Italia a Parigi avverrà - stando ad informazioni attendibili - alla fine di ottobre o al principio di novembre.

GUGLIELMO II E I SOCIALISTI.

Smentita.

BERLINO 15 (N). La «Nordd. Allg. Ztg.» scrive: Il giornale socialista «Münchener Post» aveva asserito che recentemente l'imperatore dopo una colazione ad Amburgo presso Tschirschky, inviato di Prussia, avrebbe annunziato una lotta a ferro e fuoco contro il socialismo. Ad onta che il giornale faccia derivare la sua affermazione da circoli competenti, questo racconto è una pura invenzione.

L' „ENTENTE CORDIALE" ANGLO-FRANCESE

Per un arbitrato.

PARIGI 15 (N). Il «Petit Parisien» reca che circa 70 membri dei gruppi parlamentari per l'arbitrato - i quali gruppi comprendono complessivamente circa 200 fra senatori e deputati - accetteranno l'invito della commissione della Camera dei comuni inglese. Forse vi aderirà anche Waldeck-Rousseau. Da parte inglese si procura di dare a questa riunione una speciale importanza. La riunione avrà luogo il 23 corr., e vi parteciperanno i rappresentanti parlamentari di entrambi i paesi. In onore dei deputati e senatori francesi si darà un banchetto, al quale probabilmente parteciperà anche Balfour.

L'arbitrato di cui si tratta, fu proposto dall'Inghilterra, ed avrebbe lo scopo di risolvere ogni controversia che potesse insorgere fra l'Inghilterra e la Francia.

CAMERA ELLENICA.

Dichiarazioni del presidente dei ministri.

ATENE 15 (N). Camera. Ralli, presidente dei ministri, rispondendo ad una interpellanza circa le dimostrazioni avvenute nel Peloponneso per il monopolio dell'uva di Corinto, dichiarò che il Governo saprà mantenere l'ordine. In risposta ad una interpellanza sui dazi imposti dalla Francia sull'uva passolina Ralli dice di avere già intrapreso i passi opportuni per un accomodamento. Il Governo rifletterà poi se sia conveniente di denunciare il trattato commerciale con la Francia.

MINACCE DI REAZIONE IN SERBIA.

Per vendicare re Alessandro.

„Punisci gli assassini".

BUCAREST 15 (N). Il corrispondente da Belgrado d'un giornale di Bucarest ebbe un'intervista con un ufficiale serbo di guarnigione a Kladovo, il quale disse che in Serbia e specialmente nell'esercito vi sono ancora molti partigiani degli Obrenovich. Essi aspettano il momento opportuno per vendicare la morte di Alessandro, della quale ritengono responsabile re Pietro, e per cominciare la propaganda a favore del figlio naturale che Milan ebbe dalla «bella Artemisia»». L'ufficiale conferma poi l'incidente di quel tenente arrestato perchè aveva profferito delle minaccie contro il colonnello Maschin, e nell'abitazione del quale furono sequestrate delle carte compromettenti, che condussero all'arresto di parecchi altri ufficiali obbligatisi con giuramento a vendicare l'assassinio di re Alessadro. L'intervistato narrò inoltre che, mentre re Pietro faceva giorni or sono una delle sue solite passeggiate per le vie di Belgrado, improvvisamente gli furono gettati dalle finestre dei cartellini colla scritta «Punisci gli assassini di re Alessandro». Un altro incidente avvenne in un luogo presso Negotin, dove gli abitanti costrinsero l'ufficiale postale a consegnar loro tutti i francobolli provvisori, sui quali l'effigie di Alessandro è stata coperta da uno stemma serbo impressovi in nero; poi bruciarono questi francobolli [illegible] contro i regicidi.

Continuano le onorificenze ai congiurati.

BELGRADO 15 (N). Il ministro della guerra Atanaskowich e quello ai lavori pubblici, colonnello Maschin, sono stati nominati da re Pietro suoi aiutanti onorari.

Freddezze serbo-rumene.

BUCAREST 15 (N). All'ufficio divino celebratosi nella chiesa Kretzulescu in occasione del genetliaco di re Pietro, non assistette alcun rappresentante nè del Governo nè della Corte, e ciò perchè l'inviato serbo a Bucarest non ha ancora presentato le sue credenziali.

Le relazioni fra la Corte rumena e quella serba sono molto fredde. Ha accresciuto il disgusto, già vivo per i fatti di Belgrado, la circostanza che re Pietro ha dato subito il proprio nome al sesto reggimento di fanteria, cui re Carlo aveva tolto, com'è noto, il proprio.

La petizione americana sui massacri di Kiscineff.

WASHINGTON 15 (Reuter). La petizione dagli ebrei circa i fatti di Kiscineff è giunta qui oggi. Il ministro agli esteri, Hay, inviò telegraficamente all'ambasciatore americano a Pietroburgo istruzioni riguardo ai mezzi con cui portare la petizione a conoscenza dello czar.

IN FAVORE DEGLI OPERAI RUSSI.

Riforme nella polizia.

PIETROBURGO 15 (N). Una nuova legge accorda agli operai addetti alle fabbriche il diritto di eleggere fra di loro dei rappresentanti (starosti), i quali dovranno tutelare gli interessi degli operai di fronte all'ispettorato delle fabbriche.

Per 46 governatorati fu ordinata una riforma delle guardie di polizia. Tenuto conto delle spese che ammontano a 10 milioni di rubli, la riforma sarà attuata immediatamente soltanto in 15 governatorati. Nei rimanenti essa sarà messa in atto gradatamente da ora fino all'anno 1909.

ESERCITO E ARMATA RUSSA.

PIETROBURGO 15 (N). Per completare l'effettivo dell'esercito e della flotta per l'anno corrente furono chiamati in servizio attivo 320.732 uomini.

Le condanne per gli eccessi di Smerdesc.

COSTANTINOPOLI 15 (N). Alle ambasciate austriaca e russa furono comunicate le seguenti condanne per gli eccessi avvenuti a Smerdesc nel «vilajet» di Monastir. Un tenente, che è latitante, fu condannato in contumacia a 6 mesi di carcere e all'espulsione dall'esercito; un sott'ufficiale a 8 mesi di carcere; un altro sott'ufficiale alla degradazione; 10 soldati a 6 mesi di carcere ciascuno. Contro 5 soldati è ancora in corso il processo. Sedici contadini maomettani dei dintorni di Smerdesc per saccheggio e furto furono deferiti al tribunale criminale ordinario, e contro altri 16 contadini latitanti furono spiccati i mandati d'arresto.

Chiusura di cappelle congregazionali a Parigi.

PARIGI 15 (B). Oggi i commissari di polizia procedettero alla chiusura di quattro cappelle di congregazioni non autorizzate. Nessun incidente.

La congiunzione radiotelegrafica Bari Antivari.

CETTIGNE 15 (B). Il marchese Solari, rappresentante di Marconi, è arrivato ad Antivari per erigere la prima stazione radiografica fra Bari ed Antivari, la quale sarà inaugurata prossimamente.

Il matrimonio dell'ex arciduca Leopoldo.

GINEVRA 15 (N). Il Governo ha autorizzato l'ex- arciduca Leopoldo ora Leopoldo Wölfing a domiciliarsi nel cantone ed a contrarre matrimonio colla signorina Adamovich. Il matrimonio sarebbe imminente.

Il nuovo titolo dell'ex arciduchessa Luisa

DRESDA 15 (Ufficiale). Il re diede alla ex-principessa ereditaria Luisa il nome e il titolo di contessa Montignoso, com'ella aveva chiesto.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un altro teste importante Nel processo Murri, moribondo.

PADOVA 15 (N). Le condizioni del prof. Valvassori, tutore dei figli del conte Bonmartini, sono disperate. L'eventuale nomina d'un nuovo tutore dei figli del Bonmartini spetterebbe alla madre che conserva la patria potestà. E' poi possibile un conflitto giudiziario relativamente alla costituzione della parte civile, in caso di morte del Valvassori, che avrebbe importanza eccezionale nel processo Murri.

Oltre 80 bambini avvelenati coll'oppio. Infamie inaudite

MADRID 15 (N). nell'ospizio dei trovatelli di Jaen (Andalusia) si fece una terribile scoperta. Le autorità erano state messe in sospetto della straordinaria mortalità fra i bambini: perciò fu ordinata un'inchiesta. Risultò che più di 80 bambini erano morti per avvelenamento d'oppio. Il veleno era stato somministrato dalle nutrici dell'istituto, le quali facevano così dormire e tacere i lattanti. In città regna un'eccitazione indescrivibile contro le nutrici.

Minacce immaginarie. Assoluzione.

TRENTO 15 (N). Questo tribunale ha assolto il carrettiere Claudio Mich di Tesero, accusato di offese a un capitano di fanteria. Il 18 febbraio il Mich passava col suo carro presso un campo dove manovrava una compagnia di fanteria. Al rumore delle fucilate il cavallo spaventato minacciava di togliergli la mano, allora il Mich pregò il capitano di far sospendere il fuoco finchè il carro fosse passato. Il capitano, ritenendosi minacciato dal Mich lo fece arrestare dai soldati.

Nella motivazione della sentenza si rileva che la preghiera del Mich non rivestiva alcun carattere di offesa e che il capitano non aveva autorità per farlo arrestare. Sedeva alla difesa l'avv. Silli.

Le inondazioni. - Il pericolo è cessato.

MAEHRISCH-SCHOENBERG 15 (B). I danni cagionati dalle inondazioni in questo distretto politico sono calcolati ad almeno un milione di corone. Furono distrutti due ponti di strade erariali, due ponti di strade distrettuali ed almeno cinquanta di strade comunali.

GRAU 15 (N). Presso Duna-Mocs l'acqua ha già rotto gli argini ed allaga le campagne. Per la città di Grau il pericolo è cessato. L'acqua [illegible]

KOMORN 15 (B). Il pericolo della piena è diminuito.

Il crollo al teatro delle «Folies de Marigny» a Parigi.

PARIGI 15 (N). A proposito del crollo dell'apparato nel teatro delle «Folies de Marigny» (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: In questo teatro si doveva dare ieri, come le sere scorse, la fantasmagoria «Les dames de Marigny». L'ultimo quadro rappresenta la cascata d'acqua nel Bois de Boulogne, simboleggiato da gruppi di donne vestite da ninfe attaccate ad una specie di impalcato girante che è messo in movimento da una macchina apposita. Iersera una parte dell'impalcato rovinò trascinando seco le donne. Undici rimasero ferite, sei dovettero essere trasportate all'ospedale. Un macchinista aveva comunicato ieri prima della rappresentazione al direttore di scena che l'apparato non presentava sufficienti garanzie di sicurezza, per cui fu dato ordine di non rappresentare il quadro della cascata. Non si sa ora chi l'abbia fatto eseguire contrariamente al divieto. Dei quattro macchinisti addetti all'apparato nessuno si trovava al suo posto durante la rappresentazione.

Treno che deraglia. - Morti e feriti.

LIVERPOOL 15 (N). Nel pomeriggio alla stazione di Waterloo deragliò un treno passeggeri. Alcuni carrozzoni rimasero frantumati. Da quanto si è potuto accertare finora, otto persone restarono uccise e 15 ferite.

Tenente colonnello suicida.

VIENNA 15 (N). Stamani al Prater si suicidò il tenente-colonnello in pensione cav. Adolfo de Dreihann, d'anni 55. Tempo fa era stato condannato per fallimento colposo a due anni d'arresto. Siccome ora doveva incominciare a scontare la pena, preferì darsi la morte. Aveva contratto dei debiti per 45.000 corone. In due anni i suoi creditori chiesero per ben 59 volte il sequestro delle sue sostanze, ma sempre senza alcun risultato pratico, perchè il tenente-colonnello non possedeva assolutamente nulla.

Duello rusticano.

MONTELEONE CALABRO 15 (N). Due giovinastri, Francesco Campesi, sedicenne, e Vincenzo Capano, ventenne, dopo di aver fatto ai pugni per ischerzo, si sfidarono a un duello rusticano col pugnale. Il Campesi fu ferito al cuore ed è morto oggi. Il Capano fu arrestato.

Arresto di un fallito.

BUDAPEST 15 (B). Oggi fu arrestato il negoziante Samuele Benkö che nel febbraio fallì con un passivo di 70.000 corone.

DUPLICE FIAMMA

141

— La «dama bionda» nel signor di Gerigny non vede il visconte, il discendente dei prodi: ma il suo amante, il padre di sua figlia, l'uomo che ama ed a cui non chiede che di amarla. Il visconte di Gerigny nobile da più di mille anni non sarà il cognato di Nicola Fauverot: sarei la prima a non volerlo...

Dopo un poco di silenzio, la giovane riprese:

— Dunque mi restano un fratello ed un nipote sergente di fanteria. Io tengo mio fratello in disparte e con ragione, ma, tuttavia siamo legati da vincoli di sangue e non m'è possibile trascurarlo completamente. Or dunque, io ho ricevuto da poco una sua visita e, immagina quel che ho da lui appreso?

— Vediamo?

— Mio fratello conta fare sposare a mio nipote una giovane che conosco da molto tempo. Quel che v'è di piccante nell'avventura, si è che la mia futura nipote era fidanzata ad un altro... indovineresti mai a chi?

— A...

— Gianni Morand.

— Gianni Morand?

— Sì, mio caro, il figlio di Saturnino, il fratello di latte della viscontessa.

— Ebbene?

— Ebbene, Gianni Morand soffre di non poter sposare colei che ama. La madre della giovanetta è una donna pratica ed ha significato alla figlia che ella non sposerà Gianni, che doveva avere una dote e non l'avrà più.

— Una dote?

— La sua dote, cinquemila lire, doveragli essere donata da una grande dama che lo protegge e che, sfortunatamente, non è ricca che per parte del marito, il quale si dispone a divorziare da lei.

— La viscontessa di Gerigny?

— Giusto!... La signora non avendo quasi fortuna personale, non può più dare al suo fratello di latte la somma promessa. Perchè la dote venisse versata, bisognerebbe che la viscontessa rientrasse nelle grazie del marito. Come ciò potrebbe accadere? Dimostrando al signor di Gerigny l'innocenza della moglie! E' chiaro, e Giovanni Morand, che ha immaginazione, ha tracciato un abile piano per difendere la sua madrina, secondo il quale ella sarebbe vittima di una insidia tramata contro di lei.

— Perchè Gianni Morand abbia avuto l'idea di far cadere dei sospetti su te, bisognava che sapesse che eri mia amante e che, più di tutti, avevi interesse a perdere la viscontessa.

— Dio mio! la nostra relazione è abbastanza nota, perchè un giovane intrigante come Giovanni Morand non possa venirne a conoscenza... ma è accaduto un fatto che gli ha fornito indicazioni di cui aveva avuto bisogno.

— Quale fatto?

— La sera del mio debutto alle Folies Bergeres, tu ordinasti per me un *bouquet* da una fioraia assai rinomata; dalla quale lavora Erminia Godeau. E' lei che ebbe incarico, dal padrone di portarmi il *bouquet* alle Folies Bergeres. In quella sera, la viscontessa tua moglie, aveva dato convegno ai Morand al palazzo del parco Monceau. Essi vi si trovarono con Erminia Godeau e sua madre, che Gianni Morand andava a presentare alla madrina.

— Aspetta!... mi ricordo - esclamò il signor di Gerigny. - Quel che mi dici è esatto! In quella sera difatti, uscendo dal palazzo, ho incontrato nel vestibolo, i Morand con due donne... sì... ricordo... una giovane ed una vecchia... Ero così preoccupato, che non diedi a questo fatto alcuna importanza.

E il visconte, profondamente turbato, aggiunse poi:

— Proseguite.

La «dama bionda» trionfava: rispose:

— Sono contenta che tu possa constatare che le mie informazioni sono esatte. Dunque, tu vedesti quella gente... ed essi ti videro a loro volta: e la piccola Erminia gridò vedendoti:

— «Io conosco quel signore, è lui che ha ordinato il *bouquet* che io debbo portare questa sera alle Folies Bergères per la «dama bionda».

«Ed ecco come, mio caro, Giovanni Morand comprese che tu dovevi essere in buoni rapporti con colei a cui inviavi dei mazzi da ottanta lire: ecco come egli fu su una pista che doveva condurlo a sapere che la «dama bionda» e l'antica compagna d'infanzia erano la stessa persona.

Il signor di Gerigny curvò la testa.

— E' verosimile - mormorò - debbo convenirne. Come hai saputo ciò?

— Come ti ho detto, la Godeau è pratica e non avendo più Gianni la dote promessagli dalla sua madrina, ella ha rifiutato il consenso al matrimonio di lui con la figlia. E' allora che ha ascoltato le proposte di mio fratello che, da molto tempo, adocchiava Erminia per suo figlio, mio nipote.

— Tuo nipote avrà la dote che la Godeau esige per suo genero?

— Sì.

— Tuo fratello è dunque più agiato di quel che credevo?

(*Continua*)

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Una pubblica violenza che sfuma.

Ierlaltro comparvero innanzi al Tribunale, accusati del crimine di pubblica violenza, tre manovali da Montiano (Cesena), Giuseppe Fantozzi, d'anni 22, Sebastiano Delvecchio, d'anni 26, e Giovanni Brighi, d'anni 29.

Secondo l'atto d'accusa, la notte del 30 maggio scorso, la guardia di p. s. Marco Ghersinich, imbattutosi negli accusati, che procedevano cantando con un loro amico compatriotta, Cesare Pasini, in via di Riborgo, intimò loro silenzio ed avendo il Pasini risposto con arroganza, lo trasse in arresto. Gli altri tre avrebbero offeso la guardia, il Fantozzi le avrebbe detto: Lei non ha alcun diritto d'intimar silenzio; il Delvecchio: Qui si fanno delle parzialità; ai triestini lasciano far quello che vogliono, a noi no», e tutt'e tre poi le avrebbero strappato di mano l'arrestato, che si sarebbe tosto allontanato. Gli altri tre poi si sarebbero diretti verso la via Malcanton, dove, entrati nell'osteria «Al Vascello», avrebbero trovato da dire con l'ostessa, che il Fantozzi avrebbe anche colpita con un pugno. Comparse le guardie furono tutti e tre arrestati.

Gli accusati, al dibattimento, si mantengono negativi. Il Fantozzi spiega che le cose procedettero un po' diversamente. Erano in quattro e cantavano, così a mezza voce. La guardia s'avvicinò e intimò loro silenzio; Quand'egli le fece osservare che non era ancor mezzanotte, il Pasini aggiunse alcune parole che furono prese in mala parte dalla guardia, che lo arrestò. Allora tutti e tre lo pregarono di rimetterlo in libertà e la guardia infatti acconsentì, dicendo che non stessero più a cantare. Si allontanarono, dirigendosi verso la via Malcanton. Entrati poi nell'osteria, a un insulto di un avventore, risposero protestando. Comparse le guardie furono arrestati.

L'ostessa Giovanna Stamper depone che i tre accusati, appena in osteria, si misero a litigare fra loro e perciò essa, uscita sulla via, mandò a chiamare le guardie. Quando rientrò, li trovò alle prese con un suo zio e un altro vecchio: s'intromise e rimase colpita alla fronte con un pugno. Non può però dire chi sia stato a darglielo, se il Fantozzi o qualche altro.

Dovrebbe quindi essere intesa la guardia Ghersinich, ma essa è ammalata all'Ospedale militare.

La Corte perciò decide d'inviare al suo letto il giudice istruttore, perchè la vincoli al giuramento per la deposizione fatta nel processo scritto e proroga il dibattimento per un giorno.

Iermattina alle 12, il dibattimento fu ripreso e fu data lettura del deposto della guardia. Questa non precisa i termini in cui si sarebbe svolta la pubblica violenza; dice soltanto che i tre accusati avrebbero «stiracchiato l'arresto del Pasini». Conferma però che tutt'e tre la avrebbero offesa ed il Fantozzi l'avrebbe accusata di parzialità.

La Corte assolve tutti dall'accusa del crimine e li condanna, invece tutti per contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie; il Fantozzi inoltre per la contravvenzione di offese alle guardie (assolvendolo dall'accusa ex 431, per il pugno dato all'ostessa) - il Fantozzi a 10 giorni d'arresto, il Delvecchio a 7 giorni ed il Brighi a 5 giorni della stessa pena.

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. Crusiz, Cazzafura e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici; difensore l'avv. Daninos.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO MUNICIPALE.

Iersera, presenti 39 consiglieri, sotto la presidenza dell'avv. Felice Venezian, I vice-presidente, il Consiglio tenne l'annunciata seduta.

Avevano scusata la loro assenza gli onor. Arch, Costellos, Cimadori e Rascovich.

Comunicazioni.

Il presidente comunica i ringraziamenti degli impiegati comunali promossi nell'ultima seduta. Presenta poi una domanda di migliorie fatta dai custodi dei giardini e passeggi comunali.

Mazorana propone che sia rimessa alla Commissione «acque, strade e passeggi».

Il Consiglio approva.

Il presidente comunica che al Tribunale dell'impero furono presentate [illegible] l'avv. Ribar, per lesione di diritti costituzionali, pretesamente consumati dal Consiglio di Trieste col respingere atti scritti in lingua slovena. Chiede che sia data facoltà all'Esecutivo di rispondere alla petizione per quanto riguarda il Con[siglio] [illegible] dell'impero fu presentata petizione da Michele dott. Depangher (ilarità) a mezzo del suo procuratore Gino Dompieri (rumori), rispettivamente dell'avv. Carlo Dompieri (uuh!) per lesione di diritti costituzionali. Si tratterebbe di alcuni fatti che, secondo il ricorrente, avrebbero leso il diritto degli elettori del III corpo: e cioè gli applausi dati ad uno dei commissari imperiali ed i fischi che avrebbero salutato alcuni suoi rispettabili amici (si ride). Chiede anche per questo l'autorizzazione a rispondere, quantunque possa parere che si tratti di uno scherzo.

Per un bagno a Barcola.

Il presidente, rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Gherdol, annunzia che l'Esecutivo sta studiando l'erezione d'un bagno popolare alla spiaggia di Barcola.

Il consuntivo 1901.

Senza discussione il Consiglio approva il consuntivo 1901, di cui abbiamo dato gli estremi nel «Piccolo» di ieri.

L'acquisto del cimitero evangelico.

Pure senza discussione si approva l'acquisto di parte dell'area del vecchio cimitero evangelico, in via della Fornace, al prezzo di cor. 120 la t. q., con la spesa complessiva (compresi lavori accessori) di cor. 17.530.80. Di queste, parte vanno in conto «costruzione della galleria», e cioè cor. 5520, e parte in conto «costruzione del Monte di pietà, e cioè corone 5347.80.

Per lavori alla basilica di S. Giusto.

L'ordinariato vescovile richiamò già il 29 aprile l'attenzione del Municipio su alcuni lavori che si rendono necessari per la conservazione della basilica di S. Giusto. L'Esecutivo propone l'esecuzione dei lavori più urgenti (coperto, grondaie, intonachi esterni), lasciando che sugli altri decida l'apposita Commissione che deve proporre il restauro generale della vetusta basilica. Per i lavori più urgenti occorrono 8000 corone.

Il Consiglio lo accorda.

Il sussidio al Teatro comunale G. Verdi.

L'assess. Manzutto dà lettura della lettera con cui la Direzione del Teatro comunale G. Verdi, il 29 maggio chiedeva al Comune il suo appoggio per rendere possibile l'apertura del massimo teatro di Trieste a spettacolo d'opera. La Direzione rileva che la passata stagione lirica diede prova, con l'allestimento di importanti spettacoli e col loro incontrastato successo, che mercè una impresa intraprendente e illuminata, sia ancora possibile di conservare alte le tradizioni artistiche del teatro. Senonchè non si può dire altrettanto del risultato economico dell'impresa che fu addirittura disastroso. La Direzione teatrale ritiene impossibile trovare un impresario che voglia correre l'alea d'un successo finanziario molto problematico. Perciò credette di dover ricorrere al Comune, rappresentato da chi vuole tenere alto il decoro nazionale in ogni sua istituzione, nella speranza che voglia mantenere all'altezza della sua rinomanza anche il Teatro Verdi, che fu sempre incontaminato tempio di elevata arte italiana, istituto civile di educazione e di coltura e fu sempre, fra tutti d'Italia così segnalato e glorioso, da essere stimato, con sommo onore della nostra città, uno dei primi. La direzione teatrale chiedeva perciò un contributo di cor. 20.000, e la gratuita concessione del gas, dell'elettricità e del servizio dei vigili.

Una sottocommissione propose alla Delegazione di avanzare al Consiglio la proposta che al Teatro Verdi sia assegnato gas ed elettricità nella misura di 150 cor. per rappresentazione; inoltre l'esenzione della spesa dei vigili. Ma alla Delegazione parve necessario, per assicurare l'apertura del teatro, di assegnare inoltre il contributo di cor. 10.000, e ciò in vista dei molti interessi diretti e indiretti che vengono alimentati dalla stagione d'opera del Verdi, e in considerazione del dovere di civiltà che impone al Comune l'obbligo morale di mantenere ed avvivare anche a Trieste il culto dell'arte, e di continuare incorrotte le tradizioni d'un teatro che fu annoverato fra i primi nel coltivare le più belle manifestazioni dell'arte italica. Mentre ogni centro nazionale si fa un vanto di sussidiare il suo teatro maggiore, che rispecchia la coltura e il sentimento della propria terra, qui non sarebbe decoroso che il maggior teatro ammutolisse mentre altri minori non si peritano di dare ospitalità a manifestazioni d'arte esotica. La Delegazione però crede di dover proporre, che sia accordato al Teatro comunale Verdi:

I. L'abbuono del consumo del gas e dell'elettricità (escluse le spese per il servizio dell'elettricità), fino al massimo consumo di cor. 150 per rappresentazione, e della spesa dei vigili;

II, una sovvenzione di cor. 10.000, a condizione che le rappresentazioni siano pari all'importanza artistica, al decoro e alle tradizioni del teatro, tanto per gli spartiti che per gli artisti; che il prezzo dei biglietti per la I galleria non sia superiore alle 2 corone, e quelli della II ad una corona; che tutti i posti della II galleria siano liberi, eccettuata la prima fila, i cui posti non dovranno costare più di una corona; che siano preferiti artisti, masse e operai del paese, salvo casi di forza maggiore; che almeno sei rappresentazioni siano date a prezzi popolari;

III. La sovvenzione sarà pagata a stagione finita, o servirà a pagare eventuali impegni dell'impresa sulla piazza.

La Commissione di finanza si dichiarò d'accordo con le proposte della Delegazione, soltanto propone un'emenda: che l'impresa sia obbligata a dare le 6 rappresentazioni popolari, delle opere che si daranno nella stagione, e che i prezzi per tali rappresentazoini siano da approvarsi dalla Delegazione.

Presidente: Apre le discussione.

Ricchetti. Negli anni pasati votò contro le domande di sovvenzione; ma le cose si sono alquanto mutate, e perciò dichiara che questa volta voterà a favore. Nota che gli oppositori alla dote si valgono di ragioni che qualifica di «frasi fatte». Dicono che la dote è una spesa sprecata, una spesa voluttuaria, che va a favore delle classi abbienti. La spesa non è nè sprecata nè voluttuaria se si pensa alle centinaia di famiglie che ritraggono direttamente o indirettamente guadagno dal teatro. Non è vero che sia fatta soltanto per gli abbienti; ma per tutte le classi, perchè in tutte le classi vi sono coloro che del teatro approfittano. Del resto, c'è anche un'altra frase fatta: che al teatro dovrebbero contribuire gli abbienti. Ma lo fanno; perchè sono essi che sostengono la massima parte delle spese d'una stagione teatrale. Nota per incidenza che per una famiglia delle classi abbienti, l'andare una sera in palco non costa meno d'una sessantina di corone. Rileva poi che a favore della concessione della dote militano ragioni [illegible] neanche le città vivono di solo pane. Perchè una città dovrebbe fare a meno di ciò che, personalmente, non possiamo farne? Anche nel culto dell'arte si manifesta il sentimento nazionale. Anche per questo al massimo teatro nostro abbiamo dato un nome ch'è gloria della nostra nazione. Sarebbe un'ironia poi che ponessimo un monumento a custodire un teatro chiuso! Si tratta dunque di decoro e di utile morale ed economico. Nota che molti comuni del Regno vicino abolirono alcuni anni fa la dote ai loro teatri, ritenendo forse che l'arte fosse ricca abbastanza da farne a meno. Ma poi si ricredettero ed ora la riconcedono. Certo una volta non ce n'era bisogno; ma i tempi son mutati, le esigenze degli artisti sono cresciute, la «mise en scene» è divenuta costosissima, per cui senza dote non è quasi più possibile spettacolo decoroso. Anzi perciò gli sembra che le 10.000 corone che la Delegazione propone di accordare siano insufficente alle esigenze dell'arte e al decoro del teatro, e si dovrebbe aumentarla. Non si può pretendere che la Direzione teatrale o l'impresario facciano sacrifici di loro tasca. Prima di raccomandare al Consiglio di votare le proposte della Delegazione, nota che all'obbiezione che il teatro è privilegio degli abbienti, la Delegazione risponde condizionando la sovvenzione all'allestimento di rappresentazioni a prezzi popolari: volendosi che le classi che ritraggono utile materiale dalla stagione d'opera ne ritraggano anche utile morale.

Benussi. Si dichiara contrario alla concessione della dote. Ricorda che però un tempo fu favorevole a concederla; anzi fece in argomento un discorso quasi eguale a quello dell'on. Ricchetti. Però l'esperienza e la riflessione gli fecero mutare opinione. Nega che la dote al teatro sia una questione di decoro dell'arte italiana. A questo decoro il Comune già provvede mantenendo i Musei e conservando le memorie della patria storia. Il preopinante accennò a città del Regno che prima negarono la dote ed ora la ridanno. Evidentemente si tratta d'un anacronismo. Milano che dava una dote cospicua, la limitò ora a 40.000 lire; Venezia e Firenze non danno dote. Altre la danno ma in misura non superiore alle 10.000 cor., che Trieste già concede ad esuberanza sotto forma di gas, elettricità e pompieri. Però se vi sono comuni del Regno che danno la dote ai loro teatri, si è perchè in quei teatri i palchi in gran parte sono di proprietà privata; altri perchè fanno le cosidette stagioni di fiera, che muovono di solito eccezionali correnti d'affari nei vari centri di provincia. Il Comune di Trieste ha fatto di più per il suo teatro: ha ceduto alla Direzione teatrale tutta la rendita dell'edificio del teatro, ed inoltre ha rinunziato all'affittanza dei palchi, i quali stanno perciò a disposizione dell'impresario. Del resto se si trattasse veramente di favorire lo sviluppo dell'educazione artistica del popolo voterebbe anche un maggiore sussidio. Ma l'ambiente del Verdi non è adatto al popolo; i posti riservati al popolo sono punto adatti al raccoglimento che è indispensabile per gli ascoltatori. A proposito d'arte, trova poi che non si possa parlare neppure di opera italiana, se per comprenderne qualche cosa convien prima imparare la mitologia germanica ed imprimerci in testa i nomi degli dei del Walhalla. Considera il teatro un'industria, che fa ritrarre maggiore o minore guadagno ad una data quantità di persone. Ma ciò non basta per obbligare il Comune a soccorrere tale industria. Se un'altra industria qualunque della città vivesse stentatamente e avesse bisogno d'aiuto, glielo darebbe il Comune? Paragona l'industria del teatro a quella della fabbricazione dello «champagne». Questo lo bevono i signori; si potrebbe noi sussidiare l'industria dello «champagne»? Alla concessione della dote s'oppongono anche ragioni finanziarie. Un giorno il Comune concesse la dote di 20.000 fiorini; ma poichè si ebbero stagioni fortunate senza dote e sfortunate con la dote, si decise di non dar più nulla. Poi si accordarono vigili e illuminazione gratis; poi anche l'elettricità. Ora non basta più; si chiede 10.000 corone, che diventeranno 20.000 nel prossimo anno, e poi forse 30.000: una ciliegia tira l'altra. Benchè non entri ciò nelle sue idee, è disposto a concedere i vigili e il gas e l'elettricità, ma esclusa la spesa di servizio dell'illuminazione. Ne fa analoga proposta.

Ricchetti. Gli argomenti addotti dall'on. Benussi non l'hanno convinto nè punto nè poco. L'on. preopinante disse che il Comune fa abbastanza per l'arte mantenendo i Musei e conservando i documenti della storia patria. Non sa se il Teatro non faccia parte dell'arte; fare molto in un campo, non vuol dire fare in tutti i campi. Fare per i Musei, per le scuole, per la Biblioteca non vuol dire fare per il Teatro. A proposito d'altre città italiane che non concedevano dote ed ora riconcedono, rileva che l'assess. Manzutto in seno alla Commissione e Delegazione ne enumerò parecchie. Accenna solamente alla piccola Trento, che per 14 rappresentazioni d'opera dà una dote di 20.000 corone, e a Treviso, che per una breve stagione dà 20.000 lire. Gli esempi di Firenze e di Venezia non valgono, perchè la «Pergola» nell'una e la «Fenice» nell'altra appunto per mancanza della dote restano chiusi. Si vuole che anche il Verdi rimanga chiuso? Si voti secondo i desiderii dell'on. Benussi. E' vero che i palchi in gran parte stanno a disposizione dell'impresa, ma esperienze ripetute hanno dimostrato che ciò non basta, e cifre addotte lo confermarono. Ammette pure che il Verdi non sia un teatro popolare; ma sarà per difetto di costruzione, difetto che il Comune tenta scongiurare mercè un'equa diminuzione dei prezzi d'ingresso. Se avessimo denari e un po' più di coraggio si potrebbe vendere il Verdi e costruire un teatro nuovo. Frattanto, in mancanza di meglio adoperiamo quello che abbiamo. L'on. Benussi disse che il Teatro Verdi non si può considerare un tempio dell'arte italiana perchè per comprendere certe opere che vi si danno convien studiare la mitologia germanica. Considera l'arte come una manifestazione eminentemente internazionale; ma per quando riguarda il Verdi sa che vi si cantò sempre in italiano; ed è perciò e per le sue tradizioni, teatro eminentemente italiano. Trova poi una enormità il considerare il Teatro una industria qualunque. Fino dai tempi dei greci il Teatro fu in ogni tempo non già un'industria, ma un mezzo di cultura del popolo. Deplorerebbe se le parole dell'on. Benussi trovassero eco in questa aula o nella città. Se appoggia la proposta della Delegazione con animo tranquillo, lo fa anche perchè essa non rappresenta neppure un aggravio finanziario considerevole. Quando si ha un bilancio come quello che stasera fu approvato non si può parlare di strettezze finanziarie. Avrebbe desiderato proporre di più. Nega che il dare 10 oggi obblighi a dare 20 domani. Raccomanda al Consiglio le proposte della Delegazione (applausi).

Benussi: Conviene che non si può parlare di strettezze finanziarie avendosi un bilancio consuntivo come quello del 1901; ma - poichè fu il relatore della Commissione finanziaria - ricorda che nella relazione rilevò che il risultato finanziario è dovuto all'oculata amministrazione che rifugge da spese voluttuarie. Si meraviglia che l'on. Ricchetti abbia trovato enorme l'appellativo di industria dato al teatro. Certo ai tempi dei Greci e dei Romani il teatro sarà stato quello che dice l'on. Ricchetti; ma ai tempi dei Greci e dei Romani non c'erano probabilmente degli impresari che venivano da fuori, stabilivano viglietti d'ingresso e ci guadagnavano sopra. Scommette che nei nostri bassi tempi l'autorità di finanza trova che il teatro è tanto un'industria, da porre una buona tassa industriale sui redditi dell'impresa. Paragona l'industria del teatro a quella dello «champagne», perchè coloro che godono della prima sono quelli stessi che di solito bevono il secondo. Considerato un'industria crede che il Comune l'aiuti a sufficienza. Del resto migliori risultati potrebbero ottenere gli impresari se riformassero i prezzi dei palchi. Nota che meno nelle prime rappresentazioni, i palchi di pien piano e primo ordine sono semivuoti, mentre sono popolati quelli di secondo e terz'ordine. Si diminuisca il prezzo dei due primi ordini e si avrà un incasso di gran lunga maggiore. Insiste sulla sua proposta. (Applausi).

Spadoni: Deplora di dissentire dall'on. Benussi. Mai fu caldo amico della dote al teatro; gli piacerebbe che la classe abbiente concorresse essa a mantenere il teatro. Nel 1892 propose la reiezione; ma ora le condizioni sono cambiate; le speranze di trovare un impresario che rinunzi alla dote, sono svanite. Ora non si tratta di fare della teoria sul carattere della dote; si tratta di sapere se il teatro si possa aprire senza dote. L'inchiesta fatta dall'assessor Manzutto dimostrò che se Firenze e Venezia rifiutano la dote e tengono chiuso il teatro, Genova, Milano ed altre città, per tenerlo aperto devono dare la dote. Ciò avviene nel Regno, ove le stesse città sussidiano ancora Conservatori e Licei musicali e mantengono proprie bande comunali. Rileva che qui poi ci troviamo di fronte ad elementi avversi, i quali fanno sforzi, che non esita a dire lodevoli, per avere manifestazioni d'arte nella loro lingua. Che bella figura farebbe il paese se il suo maggior teatro rimanesse chiuso, mentre altri suoi teatri sarebbero accaparrati per rappresentazioni in lingua straniera! Finchè il teatro popolare rimarrà un pio desiderio, non possiamo affrontare la responsabilità di lasciare il Teatro comunale chiuso.

Weil: A quanto disse l'on. Ricchetti aggiunge due fatti in appoggio della dote. Nella scorsa stagione si spesero 200,000 corone di cui 110.000 furono guadagnate da forze cittadine. Il Comune dando 10 mila, assicura all'elemento cittadino un vantaggio undici volte maggiore. L'anno scorso le stagioni d'opera alla Fenice e al Rossetti si seguivano; quest'anno si daranno contemporaneamente. Perciò è tolta alle masse cittadine la continuità di un lavoro che andava dall'autunno a primavera. Inoltre rimanendo chiuso il Verdi, emigrerebbero professionisti che oggi concorrono a formare l'ottima compagine orchestrale, che andrebbe disciolta, con svantaggio morale della città.

Voci: Ai voti!

Presidente: Pone a voti la proposta Benussi, che sia accordato l'abbuono del gas e dell'elettricità (eccettuata la spesa di servizio dell'uno e dell'altra), e della spesa dei vigili.

Ottiene 19 voti. E' caduta.

Presidente pone a voti la proposta I della Delegazione (eguale a quella Benussi, salvo l'eccezione della spesa di servizio limitata alla sola elettricità).

Ottiene 20 voti. E' approvata.

Presidente: Pone a voti la concessione delle 10.000 cor. di sussidio, alle note condizioni, con l'emenda della Commissione.

E' approvata con voti 25 contro 14.

Proposte respinte.

Assess. Rozzo relatore. Il Consiglio passa all'ordine del giorno sulla domanda delle maestre dei Giardini d'infanzia, che le attuali ferie di un mese sieno prolungate d'altri 15 giorni; nonchè sulla domanda del maestro Roberto Catolla di sussidio del Comune per il suo Liceo musicale.

Aumento di sussidio d'alloggio ai maestri d'Opicina.

Ass. Rozzo: Dai rilievi praticati essendo risultata confermata l'asserzione che le pigioni ad Opicina sono aumentate, la Commissione all'istruzione propone di aumentare il sussidio d'alloggio ai maestri e alle maestre di quella scuola comunale da 300 cor. a 400, a partire dal venturo agosto.

Mazorana: Siccome le condizioni di Opicina possono mutare, propone di limitare questa miglioria a cinque anni. Poi si vedrà.

Goriup: Vorrebbe che si votasse prima la proposta della Commissione.

Presidente: L'altra è più radicale. Ad ogni modo non ha importanza.

Goriup non insiste.

Il Consiglio approva la proposta Mazorana.

In seduta riservata.

Il Consiglio si trattenne quindi in seduta riservata, nella quale furono prese le seguenti deliberazioni:

Sono traslocati: il maestro Giovanni Gomiscig dalla Scuola alla Ferriera a quella di Città nuova; il maestro Mario Pasqualis dalla Scuola di Servola a quella al Belvedere; il reggente della Scuola di Trebiciano Antonio Posar alla Scuola di Guardiella anzichè a quella di Servola cui era stato destinato con antecedente deliberato; i sottomaestri Giacomo Doff-Sotta e Pasquale Marchio sono nominati maestri effettivi, il primo di III categoria per la Scuola alla Ferriera, l'altro di II categoria per la Scuola di Servola.

Il portiere del civico Museo Revoltella Luigi Lazzarini è collocato nello stato di riposo.

Il tram per l'Ippodromo di Montebello.

In questi giorni la Società triestina del tramway - a quanto c'informano - ha presentato al Municipio il progetto d'una nuova linea che intende di costruire, ad ulteriore sviluppo della sua rete tramviaria urbana. Della nuova linea la Società ha progettato due varianti: la prima, staccandosi dalla Barriera vecchia dinanzi la via dell'Olmo, entrerebbe nella via Ugo Foscolo, percorrendola tutta, fino alla via Rossetti, donde proseguirebbe fino all'Ippodromo di Montebello; la seconda variante sarebbe questa: la linea, staccandosi da piazza della Barriera vecchia imboccherebbe la via dell'Istituto percorrendola fino alla via Piccardi; imboccata la via Piccardi, la percorrebbe fino a quella via ora innominata che da via Settefontane conduce a via Rossetti; la nuova linea prenderebbe appunto questa via innominata per raggiungere la via Rossetti per la quale poi si dirigerebbe all'Ippodromo. La nuova linea, di facile attuazione, metterà il rione di Rozzol e la futura stazione ferroviaria in diretta comunicazione col centro della città; ed è destinata perciò al miglior successo.

Il progetto del Manicomio e dell'Ospedale dei cronici.

Apprendiamo che in questi giorni l'ing. Braidotti ha compiuto ed ha presentato al Municipio il progetto di dettaglio del nuovo Manicomio e dell'Ospedale dei cronici, i quali - come si sa - saranno costruiti sulle aree tra via S. Cilino e il Monte Valerio acquistate l'anno scorso dal Comune a questo scopo.

Il progetto fu subito sottoposto alla consueta revisione tecnico-finanziaria. Perciò fra brevissimo tempo potrà essere bandita l'asta per l'aggiudicazione dell'opera.

Camera di commercio. Iersera la Camera di commercio tenne una seduta straordinaria, sotto la presidenza del cav. Dimmer, presenti 29 consiglieri.

Due regolamenti.

La proposta della Deputazione di Borsa, concernente il progetto di un regolamento degli emolumenti e dei quadri di servizio del personale della Camera, viene accolta senza discussione e s'incarica la Deputazione di Borsa dei passi necessari per l'attivazione del regolamento, il quale ha lo scopo precipuo di dare un giusto peso alla qualità delle prestazioni ed ai meriti dei singoli impiegati. La seconda proposta della Deputazione concerne il progetto di un regolamento pel fondo giubilare Francesco Giuseppe I, per provvedimenti a favore degli impiegati ed inservienti, non definitivi, della Camera, che meritano di essere presi in riflesso perchè coscienziosi ed attivi.

Aperta la discussione, il comm. Richetti trova che nel progetto non sono contemplati gli impiegati dell'Ufficio Veritas a.-u., che è pure un'emanazione della Camera, e propone analoga modificazione del regolamento.

Pres. Gli impiegati dell'Ufficio Veritas non appartengono alla Camera e la fondazione giubilare contempla unicamente e tassativamente gl'impiegati della Camera. Riconosce l'equità dell'equiparazione proposta, ma in quest'incontro non è possibile rifletterci. Forse si presenterà l'occasione di trovare un'altra via per venir incontro agl'impiegati del Veritas; frattanto prega il comm. Richetti di ritirare la sua proposta.

Richetti. Uditi questi schiarimenti, ritira la proposta.

Cav. Budinich fa calda raccomandazione perchè si studi un provvedimento per gl'impiegati del Veritas.

Pres. ripete che la Camera non può intervenire direttamente. Spetta alla Commissione del Veritas di fare i relativi studi e sollecitare poi l'appoggio materiale della Camera.

La Camera vota cumulativamente il proposto regolamento.

Il Lloyd nell'Africa Meridionale.

Il segretario, dott. Enenkel, dà lettura di un rapporto della direzione del Lloyd sul servizio per l'Africa Meridionale. E' un rapporto sconfortante, che lascia temere la non lontana cessazione della linea Trieste-Durban. Il rapporto esordisce rilevando che non appena cessò la guerra anglo-boera, il Consiglio d'amministrazione del Lloyd, ottemperando alle ripetute sollecitazioni dei circoli commerciali ed industriali di qui e dell'interno, organizzò un servizio regolare per i porti dell'Africa Meridionale. Si sono fatti già quattro viaggi e un quinto è in via di attivazione, però i risultati lasciarono molto a desiderare. Mancò l'interesse e la partecipazione appunto di quei circoli, che avevano insistentemente domandato la nuova linea. E va notato che i noli praticati dal Lloyd erano inferiori a quelli praticati dalle società germaniche di concorrenza. Essendo venuto a mancare ogni profitto dalla nuova linea, la direzione del Lloyd raccomanda alla Camera di commercio di voler prestare la propria cooperazione, avviando quei passi che riterrà più opportuni per «galvanizzare» questa linea, che finora ha dato così magri risultati.

La Deputazione di Borsa, valutate le gravi argomentazioni della relazione succennata, crede che non si debba abbandonare l'iniziativa del Lloyd, e propone «di comunicare i risultati della linea per l'Africa Meridionale a tutte le Camere di commercio della monarchia, invitandole a voler contribuire nei modi che riterranno più pratici e più opportuno a dare incremento ai traffici per l'Africa Meridionale, via Trieste».

La Camera approva senza discussione.

Per una linea austro-messicana.

Il sig. Kalmus chiede al presidente schiarimenti su di una lettera del sig. Emilio Schwarz, riflettente il progetto di una linea di navigazione austro-messicana.

Pres. La lettera in parola non contiene alcuna proposta concreta, percui la Deputazione di Borsa non ha potuto occuparsene.

Esaurito l'ordine del giorno, la Camera si trattiene in seduta riservata per deliberare sul collocamento di alcuni impiegati nei posti del nuovo quadro organico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Carlotta Arch, dai signori: Angelo Davanzo e consorte cor. 20, Adolfo Conighi cor. 20, Riccardo Conighi cor. 20, Giusto Hirn cor. 10, dalla famiglia Nigino cor. 10.

Per la Cassa centrale, Sezione adriatica, ci pervennero: Raccolte nell'ex convento di S. Pietro in Selve, da alcuni patrioti ascoltando il grammofono cor. 5.20.

Gli studenti che assolsero il Ginnasio comunale, si radunarono iersera all'Hotel Metropol a fraterno simposio, cui intervennero il benemerito direttore dell'istituto, prof. Vettach, e gli altri professori. Allo spumante furono fatti parecchi brindisi. Nella lieta riunione regnò la più viva cordialità.

Le condizioni fatte alla difesa nel Tribunale di Trieste. Riceviamo e pubblichiamo: «Spettabile redazione del giornale «Il Piccolo» Trieste. Riferendomi al § 19 L. St. ho il pregio di invitare codesta spettabile Redazione, in relazione all'art. «Le condizioni fatte alla difesa nel Tribunale di Trieste» comparso nel periodico «Il Piccolo» d. d. 11 corr. N. 7849, di inserire nel prossimo numero del detto periodico la seguente Rettifica: Non è vero che io, tanto per dimostrare che il croato e lo sloveno sono tutt'una cosa, come vuole la filologia governativa, dichiarai che non mi trovava in grado di adempiere l'incarico, perchè gli atti del processo erano in una lingua a me ignota. E' vero in quella vece, che io nella mia proposta all'i. r. Tribunale, dichiarai che al dibattimento mi sarei servito esclusivamente soltanto della lingua slovena o croata, il qual diritto mi è accordato dalla legge, come è vero che ho declinato il patrocinio per evitare il rimprovero, che coll'uso di una lingua, che non era nota a tutti i signori giurati, avevo messo questi ultimi nell'impossibilità di seguire attentamente le mie deduzioni e perchè la traduzione a mezzo dell'interprete è una cosa insensata ed illegale. Non è vero che io abbia ammesso, che il dibattimento si sarebbe dovuto svolgere in lingua italiana. E' vero invece, che nella mia proposta all'i. r. Tribunale Provinciale, io dichiarava che il dibattimento si doveva svolgere in lingua croata, a sensi della Legge e di ripetute ordinanze, le quali non fanno distinzione tra i dibattimenti alle Assise ed altri dibattimenti penali. Trieste, li 13 luglio 1903. Con perfetta stima: dott. Ivan Benkovic, candidato d'avvocatura».

Abbiamo pubblicato questa rettifica solo per dimostrare come si possa essere candidati d'avvocatura e dottori in ambo le leggi e non conoscere la legge sulla stampa: perchè solo la ignoranza di questa legge può indurre a scambiare una rettifica di fatti in polemica di apprezzamenti. A questi apprezzamenti del dott. Benkovic sulla lingua del foro non faremo l'onore di opporre le argomentazioni tante volte ripetute a sostegno del diritto esclusivo della lingua italiana quale lingua del foro a Trieste. Le affermazioni vuote di un candidato d'avvocatura per quanto slavo, non possono infirmare le disposizioni concrete della legge di procedura penale, che nessuna ordinanza può mettere fuori di vigore.

La divisione dell'Ispettorato industriale. Fu corrisposto, finalmente, ad un urgente postulato della politica sociale nei nostri paesi. Come annunziammo nel «Piccolo della Sera», l'Ispettorato industriale con sede a Trieste, il cui distretto abbracciava tutta la Regione e tutta la Dalmazia da Tolmino a Spizza, fu diviso in due distretti con due Ispettorati indipendenti. Il nuovo Ispettorato avrà sede a Pola che è certamente il centro industriale più importante della costa: il distretto di questo Ispettorato nuovo abbraccerà l'Istria intera eccezion fatta per il distretto politico di Capodistria, e tutta la Dalmazia. All'Ispettorato locale resteranno oltre alla città e al territorio di Trieste, il distretto di Capodistria e l'intera provincia di Gorizia-Gradisca.

Come primo passo a quel più ampio ordinamento dell'ispezione industriale, che è da tutti vagheggiato, la divisione ieri pubblicata va accolta con compiacenza. Nell'attuale momento, considerata la impossibilità di avere di più, la nuova distrettuazione corrisponde al più urgente bisogno e renderà subito possibili migliori risultati dall'attività degli uffici.

Non va dimenticata oggi la parte che spetta in questa miglioria ai deputati italiani. L'on. Hortis dedicò anche a questa come ad ogni altra questione operaia, la più fervida opera. Ancora nell'ottobre del 1901 egli presentava alla Camera dei deputati analoga proposta alla quale la commissione parlamentare al bilancio accordava ampio appoggio. D'altra parte l'on. Bennati presentava alla Dieta provinciale dell'Istria un'interpellanza sullo stesso oggetto. E fu in seguito alle rinnovate urgenze dei deputati che trovavano negli stessi rapporti dell'Ispettorato triestino il massimo appoggio di cifre e di fatti, che furono impresi gli studi di

COMUNICATI)*

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che col giorno d'oggi non fa più parte del Corpo insegnante del Liceo Musicale di Trieste, istituito dal maestro R. Catolla.
Trieste, 15 Luglio 1903.
Maestro Alberto Sillani

RINGRAZIAMENTO.
Ringrazio di tutto cuore l'esimio medico **dott. Emilio Orlandini** - specialista in Trieste - per la difficile operazione dell'estirpazione di un grosso polipo alla gola eseguitami con felice esito.
Cervignano, 10 Luglio 1903.
FRANCESCO COLUSSI

PINA NOISTERNIG
TRIESTE
MARCO KUNEJ
TRAÙ
OGGI SPOSI
Trieste, 16 Luglio 1903.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. F. KORSANO
Specialista per le malattie uro-genitali e della pelle
Riceve dalle 3 alle 5 pom.
Via Sanità 17, I piano

S. PELLEGRINO
Stabilimenti aperti dal 20 maggio al 20 ottobre
L'Acqua Minerale Alcalina
S. PELLEGRINO
raccomandata dalle primarie autorità mediche
è insuperabile contro:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gli ingorghi ed ingrandimenti epatici, il diabete e la polisarcia.
La cura si fa a domicilio tutto l'anno.
È OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende in bottiglie e mezze bottiglie, in Trieste
presso GIOVANNI CILLIA
nonchè in tutti i Negozi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

LEVICO (TRENTINO)
Bagni minerali - Arsenicali - Ferruginosi
Eden Hôtel Caliari
il più vicino alla Casa di Cura.
Prezzi modicissimi. — Omnibus a tutte le ore

TERME ROMANE
di MONFALCONE
di proprietà di S. A. il principe di Thurn-Taxis
Temperatura costante dai 38-40 gradi.
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche
per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri** ecc. ecc.

CHIUSAFORTE
(Linea Udine-Pontebba)
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari **Fratelli Pesamosca**

PENSION GRABENHOFEN
Graz, Grabenhofenweg 64.
Raccomandabile **soggiorno estivo** alla periferia della città, verso settentrione, (Rosenberg) in bellissimo paesaggio campestre. Tenuta di 18 ingeri con bosco; grandi boschi vicini, che offrono bellissime passeggiate. Arredamento moderno, con tutto il comfort, vitto scelto. Distante 20 minuti, col tram elettrico, dal centro della città.
Si ricevono soltanto forestieri che si sono prenotati.
PROSPETTI A RICHIESTA.

Steindorf sul lago d'Ossiach presso Villacco (Carintia)
RESTAURANT E PENSION LISTNER
Pittoresca posizione in vicinanza della stazione ferroviaria, del lago e del bosco; la migliore residenza per coloro che desiderano condurre una vita comoda e quieta, come pure per turisti ed amatori della vita ai laghi. Splendido parco ombroso naturale, bagni nel lago, canotti, giuoco di lawn tennis. Restaurant con servizio inappuntabile, cucina viennese, eccellenti bibite. Prezzi modicissimi, Stanze per forestieri eleganti a mobiliate, cor. 60 a 180 per tutta la stagione.

Pension „Parkvilla"
a Millstatt sul lago omonimo (Carintia)
Bellissime stanze fresche con magnifica vista sul lago, eccellente cucina, sala di lettura, piano, vaste passeggiate ombrose nel parco. Bellissimo soggiorno per famiglie e per coloro che hanno bisogno di ricreazione. Stabilimento idroterapico nelle vicinanze. Occasione per cure idroterapiche d'ogni specie. Prezzi medici.

Bagni Termali
San Stefano (Istria)
Aperti dal 1. Giugno a tutto Settembre
UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO
Stazioni ferrov.: Pinguente *(ferrov. Trieste-Pola)* oppure S. Stefano Levade *(ferr. Trieste-Parenzo)* a quest'ultima stazione vi è nei giorni festivi servizio d'omnibus ad ogni treno.
Per informazioni rivolgersi al proprietario
MATTEO BERTETICH

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. Cura idroterapica completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, cura dietetica e d'ingrassamento, ecc.

Stazione Climatica S. Daniele Friuli: m. 252
ALBERGO ITALIA.
COMFORT — PREZZI MODICI.

VETRIOLO Stazione balneare e climatica a m. 1490 s. m. con temp. media 16° *Stazione ferr.* **Levico-Trentino**
HOTEL MILANO
Giugno-Settembre
Casa di primo ordine in eccellente posizione, vicino ai Bagni. Ottime camere, vasto parco, bosco proprio. Table d'hôte. Prezzi di pensione convenienti. Per informazioni e prospetti rivolgersi al proprietario e conduttore Giovanni P.

BAGNO (Carinzia)
PREBLAU
Ferrovia, posta, telegrafo; 11 ore di ferrovia da Trieste.
Stagione dalla metà di Maggio alla metà di Settembre
Altitudine eguale a quella del Semmering. Clima mite. - Cura di acqua acidula di Preblau alla fonte, nei **catarri degli organi respiratori, nei disturbi digestivi**, e specialmente nelle **malattie dei reni e della vescica**
Informazioni imparzisce
l'Amministrazione di cui
PREBLAU (Carinzia)

cui è frutto la divisione ieri pubblicata, dalla quale auguriamo che ritraggano i maggiori vantaggi i bisogni delle industrie e la tutela degli operai.

Sulla linea Gorizia-Aidussina. A cominciare dal 20 corrente sulla ferrovia locale Gorizia-Aidussina, verranno attivati nei giorni di mercato a Gorizia e precisamente ogni lunedì e giovedì i treni misti N. 854 e 853. Le ore d'arrivo e di partenza di questi treni saranno le seguenti: treno N. 854, partenza da Aidussina alle 12 merid. arrivo a Gorizia alle 1.30 pom.; treno N. 853, partenza da Gorizia alle 2.10 pom., arrivo ad Aidussina alle 3.45 pom.

La coincidenza di questi treni da, rispettivamente per Trieste, verrà effettuata coi treni omnibus della I Meridionale N. 1017 (arrivo a Trieste alle 4.40 pom.) e N. 1014 (partenza da Trieste alle 12.30 pom.).

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ad uditori il praticante legale dott. Pietro Riosa, e il praticante della Direzione provinciale di finanza signor Carlo Milich.

Circolo Artistico. Il Circolo Artistico è convocato a congresso generale straordinario per lunedì 20 corr. alle 8 pom.

Nuptialia. La gentile signorina Clelia de Petris ha dato ieri la mano di sposa al signor cap. Nicolò Svilecossi.

Elargizioni varie. Dall'on. Carlo T. Arch, per onorare la memoria della sua diletta consorte, Carlotta Arch nata Bullo, ci furono rimesse cor. 1000, delle quali 400 a favore della Lega Nazionale; 400 a favore degli Amici dell'infanzia per un letto che porti il nome dell'adorata sua compagna; 100 alla Società Mutua Triestina fra agenti di commercio e scritturali, per il fondo vedove ed orfani; 100 alla Società fra impiegati civili per il fondo orfani e disoccupati.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Arch, ci pervennero inoltre: dalla famiglia Pilotti cor. 20, a favore del fondo per poveri convalescenti che escono dall'ospedale; dal sig. Giuseppe Cendalli cor. 10.

Per ricordare il quarantesimo anniversario dell'istituzione del Ginnasio comunale, ci rimisero, a favore del fondo di soccorso per studenti poveri dell'istituto medesimo, cor. 2 ciascuno i seguenti signori, che già furono alunni del Ginnasio: dott. Giovanni Artico, dott. Arturo Brun, cons. Demetrio Degiovanni, dott. Gustavo Gandusio, Riccardo Lieblein, dott. Antonio Marinaz, dott. Amedeo Guglielmo Mussafia, dott. Giulio Paolina, dott. Ettore Pollanz, dott. Francesco Pulgher, dott. Renato Saversich, dott. Alberto Schott, dott. Angelo Vivante, dott. Pietro Xydias, Mario Zecovin; inoltre il sig. Antonio Zanelli cor. 3.

Dagli impiegati dell'Ufficio Indio del Lloyd, ci pervennero, per onorare la memoria della madre del loro collega sig. Vittorio Maestro, cor. 30, a favore del Fondo Giubileo per vedove ed orfani degl impiegati del Lloyd.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dai signori Giovanni Costi e consorte cor. 50 a favore della Colonia Alpina, cor. 50 a favore dell'Ospizio marino, e dai signori Elena e Demetrio Carciotti cor. 100, per onorare la memoria della signora Anastasia Calojanni Duma.

— Alla Guardia medica pervennero, per onorare la memoria del cav. Francesco Weissmann, dal signor Ermanno Gallan cor. 19, dal signor Enrico Wallner cor. 10 e dal signor Francesco Püschel cor. 10.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Direzione del Jutificio Triestino, cor. 100.

Il mercato dei funghi. Il Municipio avverte che per la vendita dei funghi viene destinato, in luogo del soppresso mercato di Piazza della Zonta, il tratto di via del Canale dalla Piazza del Ponterosso alla via S. Antonio.

Cronaca del bene. I ragazzi Bruno Caliterna e Prospero Ricci, entrambi abitanti in via dei Fabbri N. 6, depositarono ierlaltro alla Polizia una borsetta contenente 40 corone e 28 centesimi da loro trovata in via del Fontanone. Ieri mattina poi, la borsetta fu ritirata dalla sua legittima proprietaria signora Celestina Strobel, abitante in via Ugo Foscolo N. 2, la quale lasciò una mancia per i due onesti ragazzi.

Uno scoppio alla Ferriera di Servola. Ieri mattina alle 9¾ una formidabile esplosione mise sossopra il villaggio di Servola. La detonazione fu udita anche in città e fu seguita da una immensa fiammata e da un nugolo di fumo e di polvere.

Si sparse subito la voce che alla Ferriera fosse scoppiato uno degli alti forni fusori e che numerosi operai vi fossero rimasti vittime. La voce passando di bocca in bocca aveva assunto come al solito vaste proporzioni, tanto che da tutti i rioni si telefonò ai nostri uffici chiedendo informazioni; si parlava di feriti e di ...

Per buona sorte potemmo subito tranquillare i richiedenti, giacchè un nostro «reporter» mandato colà ci aveva subito telefonato che nella voce corsa nulla c'era di esatto. Ecco invece di che cosa si trattava.

Negli alti forni fusori vi è un grande tubo cilindrico per l'uscita dell'aria calda proveniente dalla fusione del ferro. Alle 9¾ per una causa accidentale in detto tubo si rovesciò improvvisamente una quantità d'acqua che serve al raffreddamento del forno, il che provocò la forte esplosione. Gli operai, che lì per lì non sapevano la causa dello scoppio, sospesero il lavoro. Ma quando i direttori della Ferriera ebbero constatato di che cosa si trattava, ognuno riprese la propria occupazione.

Il danno cagionato dall'esplosione è minimo, e ancora nella giornata di ieri fu riparato.

Morte improvvisa. Ieri sera, verso le 11, fu chiamato d'urgenza il dott. della Guardia medica, per il signor Raimondo Marchesini, di 43 anni, elettrotecnico, abitante al N. 15 di via S. Maurizio, il quale era stato colpito da improvviso malore. Accorso sul luogo il dott. Lutrari, non potè far altro che constatare il decesso avvenuto probabilmente per paralisi cardiaca.

Troppo tardi. Bartolomeo Fragiacomo, di 57 anni, bracciante, abitante a Pirano N. 456, era da qualche tempo indisposto. ... il suo stato si aggravò e si ... seguito all'esserglisi manifestata ... occlusione intestinale. Ieri mattina ... compagnia della moglie venne a ... e fu accolto all'ospedale. Verso le ... sala d'accettazione egli stava ... declinando le sue generalità, ... ripiegò il capo sulla spalla e non ... più segno di vita. Il medico, che ... vicino, accorse, ma non gli rimase ... constatare la morte del poveretto. La ... fu trasportata nella cappella mortuaria dello stabilimento.

Innocente. Il signor ... Kamu... estro in Guardiella ci ... quan... a proposito della notizia ... «sospetta» da noi pubblicata ... «Pro... individuo che fu arrestato ieri: ... quello perchè vendeva degli ... via ... rigattiere e che aveva sul ... un recipiente di zinco, non è un ... ma un galantuomo. Il G. M. vendeva ... ricevuti «gratis» da un maestro ... l'incarico di portare quella «incubatrice» ad un bandaio per farla riparare. Il troppo zelo della guardia fece arrestare ... innocente. L'arrestato chiedeva di essere messo in confronto col detto maestro, ma non gli fu permesso. Il G. è persona onestissima che vive a Trieste da più di trenta anni.

Un accusatore che passa agli arresti con l'accusato. Antonio Thaller, mediatore, fece arrestare ieri notte certo Arturo I., e alla Polizia dichiarò che il giovanotto aveva tentato di commettere a suo danno degli atti oltraggianti il pudore. L'I. smentì il Thaller dichiarando che era stato lui a prendersi delle licenze vergognose e suo danno. L'impiegato, vedendo che almeno per il momento era difficile far un po' di luce nella scabrosa faccenda, mandò entrambi in via Tigor.

Nei bassi fondi. - Una bambina oltraggiata. La ragazzina di 7 anni Mercede S. è una disgraziata cui un malo destino dannò a trascorrere l'infanzia in un ambiente corrotto. Sua madre trovasi attualmente all'ospedale afflitta da una malattia che difficilmente perdona; suo padre è già da parecchio tempo al manicomio. Prima di entrare all'ospedale, la S., che abitava in un angusto quartierino di Città vecchia, affidò la figlia ad una detentrice di una casa di via della Pescheria. In questo ambiente pestifero, la ragazzina fece la conoscenza di un giovanotto, un miserabile, rotto ad ogni vizio: e questo, lunedì sera, la condusse al passeggio di Sant'Andrea ed ivi avrebbe commesso a suo danno degli atti oltraggianti il pudore. Poi ricondottala in città, si sarebbe fatto promettere che sarebbe ritornata anche un'altra sera. Martedì nel pomeriggio però, la misera creatura raccontò tutto alla donna che la tiene presso di sè, la quale denunciò il fatto alla Polizia. La ragazzina fornì all'impiegato i connotati dell'individuo ed ora la Polizia lo sta cercando.

L'altro ladro. Come a suo tempo abbiamo narrato, nell'osteria di Giuseppe Bieker, al N. 587 di Rozzol, entrarono domenica sera due individui sconosciuti i quali, dopo aver ordinato una frittata, approfittando di un momento in cui l'ostessa era occupata in cucina, penetrarono nel deposito dell'osteria stessa e si accinsero ad asportare alcuni recipienti pieni di strutto. Furono colti sul fatto ma uno dei due riuscì a svignarsela con uno dei vasi. L'altro, che fu consegnato alle guardie, si qualificò per Giovanni M. di 26 anni, ma non volle dire il nome del suo compagno. L'ispettore delle guardie Valentich però riuscì a trovarlo e costui si qualificò per Luigi N., di 24 anni, abitante in Rozzol. Nonostante le sue proteste di innocenza fu arrestato.

Stiratrice infedele. Il signor Carlo Deficich, abitante in via S. Nicolò N. 26, denunciò ieri mattina alla Polizia che la stiratrice Teresina B. si era trattenuta una quantità di biancheria del valore di 30 corone che tempo fa le aveva dato da stirare.

Tentativo fallito. Ieri notte, alcuni ladri aprirono con chiavi adulterine, l'osteria alla «Concordia» di proprietà di Anna Babich, e stavano per fare man bassa, quando, udito un rumore di passi affrettati, che eran quelli delle guardie se la svignarono a mani vuote.

Furti e furterelli. Ierlaltro nel pomeriggio, la signora Giovanna Zornetich, abitante in via Chiozza N. 53, ricevette la visita della conoscente Gilda G., di 20 anni, abitante in via Rossetti e quando la giovane se ne fu andata, s'accorse che dal cassetto di un armadio, aperto, era sparita una banconota da 20 corone che il suo subinquilino Giovanni Suban le aveva dato da custodire. I sospetti della signora Zornetich, si fermarono subito sulla visitatrice, percui ella denunciò la cosa all'ispettorato di via Rossetti. Il vice-ispettore Gullich mandò a prendere la sospetta ladra la quale finì col confessare, dicendosi spinta dal bisogno. Il funzionario mandò la giovane al commissariato di Guardiella e quando già si stava per mandarla in via Tigor comparve sua madre la quale, promettendo di risarcire la signora Zornetich, riuscì a far liberare la figlia.

★ Antonia Scamperle, abitante al N. 28 di via S. Nicolò, denunciò ieri alla Polizia certa Giovanna P. la quale, in questi ultimi giorni la avrebbe derubata di un paio di stivali del valore di 12 corone.

★ Andrea Fernetich, giardiniere, abitante in via Romagna N. 14, fu derubato ierlaltro di un tubo di gomma lungo 10 metri, del valore di 20 corone che aveva lasciato momentaneamente nel giardino. Il Fernetich denunciò il furto all'ispettorato del rione.

★ Francesca Galob, abitante al N. 303 di Roiano, domenica mattina mentre assisteva al passaggio della processione che si tenne in quella località, fu derubata del portamonete contenente 13 corone e tre centesimi. Quando la donna si accorse del furto gironzavano intorno a lei i tre ragazzi Mario B., Giacomo S. e Carlo P. i quali, visto che la Galob cercava una guardia, se la svignarono. Questa circostanza fece sorgere nella donna il sospetto che a derubarla fossero stati i tre ragazzi e in questo senso ella denunciò la cosa all'ispettorato di via del Belvedere.

★ A richiesta del signor Antonio Garlatti, negoziante in commestibili in via S. Zaccaria N. 9, fu arrestato ieri nel pomeriggio il facchino Antonio I., di 29 anni, senza stabile dimora. L'I. aveva derubato il negoziante di una «brenta» piena di patate del complessivo valore di 4 corone, che era esposta in mostra sulla soglia del negozio.

Ferimento. Iersera, alle 10½, Osvaldo Driussi, di 48 anni, abitante in androna dell'Olmo N. 8, attaccò diverbio, per futili motivi, con la sua amante Maria Tomasich, di 39 anni, e dato di piglio a una mannaia, col manico colpì la donna al capo in modo da cagionarle una ferita. Poi uscì di casa; ma la donna lo raggiunse in piazza della Barriera, e lo fece arrestare. Condotto all'ispettorato di androna del Moro, fu interrogato e poi lasciato in libertà.

Grave caduta. Antonia Cogoli, di 64 anni, abitante al N. 350 di S. Anna, ieri sera verso le 8, rincasava, quando giunta nei pressi del cimitero si avvicinò di troppo al ciglio del fossato che sovrasta la via e che serve alla regolazione della via dell'Istria, e posto un piede in fallo, precipitò da quell'altezza. Alle grida della povera donna accorse gente che la aiutò a risalire, e visto che era ferita al capo, si fece telefonare alla Guardia medica; il dottore constatò che la vecchia aveva riportato una grave ferita all'occipite ed altre contusioni al capo, nonchè un'altra ferita al femore destro e contusioni in varie parti del corpo. Ottenute le cure più urgenti, la Cogoli fu accompagnata alla sua abitazione.

Atterrato da un triciclo. Giuseppe Ippavitz, di 19 anni, abitante in via Rigutti N. 12, scendendo iersera verso le 7 con un triciclo per la via delle Settefontane, atterrò e travolse il ragazzino di 7 anni Santo Ielen, abitante al N. 137 di quella via. Il ragazzo, che perdette i sensi, fu trasportato alla sua abitazione dove poco ... fu visitato da un medico il quale ... gli riscontrò alcuna lesione esterna, ... non potè escludere la possibilità di lesioni interne.

L'Ippavitz fu interrogato dall'ispettore delle guardie Valentich.

3 BAGNI DI VILLACO — SEEBAD ANNENHEIM — KALTBAD OMITTEWALDO — WARMBAD VILLACH — **Carinzia**
Per prospetti rivolgersi alle rispettive direzioni

VITTORIO VENETO.
HÔTEL PENSION VILLA BILLI
con tutto il comfort e vasto giardino. - Casa di I ordine.

PRIMIERO (Trentino)
717 m. sul livello del mare
Ridente e simpatica vallata. Deliziose, comode e interessanti passeggiate nei dintorni. Splendidi panorami. A 14 chilometri da San Martino di Castrozza. Posta, telegrafo, servizio vetture, illuminazione elettrica. Trattamento di massima confidenza e modici prezzi al **Nuovo Albergo Orsinger** di Martino Orsinger, propr. della fabbrica birra di Primiero.

Bagno ILIDZE
presso Serajevo (Bosnia)
Terme sulfuree di 57° C. specialmente efficaci contro le **affezioni reumatiche, la gotta, le neuralgie, la rachitide,** e tutte le malattie **sifilitiche e delle ossa**. Speciali successi nelle **malattie muliebri** di ogni genere, essendovi a disposizione anche **bagni di fanghi**, arredati con molta eleganza (fanghi di Zepce). Raccomandati da capacità mediche di primo ordine, come dal prof. dott. **Chrobak**, dal cons. aulico prof. dott. **J. Neumann** e dal cons. aul. prof. dr. **Ernesto Ludwig**
Splendidi Alberghi
Prezzi miti, massima comodità, ferrovia, 27 ore da Vienna, 10 ore da Trieste, splendide gite, ferrovia e diligenza per le località principali.
Informazioni si ricevono dalla Amministrazione dei BAGNI DI ILIDZE (Bosnia)

Sanatorio per nervosi, alcoolisti e malati di esaurimento
SANATORIO DI ASTINENZA „TANNHOF" a Gratwein, Stiria
CURA, compresa pensione, da fiorini 5.— in poi. Splendida posizione, tranquilla. Prospetti gratis e franco dalla DIREZIONE

STABILIMENTO TERMALE
MONTEORTONE
ABANO (Padova)
Fanghi, Bagni, Massaggio e Ginnastica medica.
Pensioni da L. 7.50 a 10.— / Nella succursale L. 5.— } cura compresa.
Conduttore Girolamo Menegolli.

Hotel Kolbek „Zur Linde"
(„AL TIGLIO")
Vienna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato. Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hotel nuovo, adatto per i gusti dell'alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti.
Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK albergatore.

L'Unione Cooperativa Triestina
DI CREDITO E DI RISPARMIO
Consorzio registrato a garanzia limitata
concede ai propri Consortisti anticipazioni di cor. 300 per ogni quota, rimborsabili mediante il piccolo risparmio settimanale nel periodo di un quinquennio;
accetta versamenti nella Sezione Risparmio corrispondendo l'interesse del 4½% annuo.
Per qualsiasi delucidazione rivolgersi dalle 9—1 e dalle 3—5 pom. all'Ufficio Consorziale
Piazza Ponterosso N. 3 II p.

20-30 corone al giorno
possono guadagnare facilmente viaggiatori con un articolo di grande smercio senza concorrenza. Rivolgersi a **Francesco Radeschinsky**, Bielitz, Slesia aust.

TIVOLI-GORIZIA
disponibili 3-4 belle stanze per villeggiatura, a prezzi modici. Indirizzo al „Piccolo"

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
È qualche cosa di veramente squisito: bisogna assaggiarla

Le persone che conoscono le **PILLOLE** del dottore **DEHAUT** di Parigi
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
1 fr. e 2 fr. 50

MALATTIE NERVOSE Convalescenze — *Curate per le* **Dragées Gélineau** — FATICHE - SPOSSATEZZA — ELISIR **VITALE QUENTIN** — In tutte le Farmacie.

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r. Uff. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C. Trieste, via dei Forni N. 9.

POLITEAMA ROSSETTI
Da oggi in poi ogni sera
alle ore 10 pom.
CINEMATOGRAFO PARIGINO
presenterà il nuovissimo programma
UMORISTICO PICCANTE
(Non adatto per signorine) Assoluta novità

FILIALE della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
in Trieste
Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz** e **Trautenau.**
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE 2½% con preavviso di 8 giorni
2¾% » » » 30 »
in NAPOLEONI 2% » » » 30 »
2¼% » » » 3 mesi
2½% » » » 6 »
In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.
Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.
Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo Austrian Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.
Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.
Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:
per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
» 3 mesi » 12.— » 1 mese » 6.—
Crediti daziari a condizioni da convenirsi
Trieste 1. Aprile 1903.

„TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e la mucosità delle stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Un tubo L. 5, per posta L. 5,30 in più - 3 tubi franchi di porto L. 17
In tutte le farmacie
e la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano.
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco", con tavola sulla digeribilità degli alimenti e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3½%.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versameti di denaro per Banconote: 2½% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¾% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.
Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni e da richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
Trieste 9 Aprile 1902.
1579 Il Consiglio d'Amministrazione

Milioni di Signore usano il „Feeolin".
Domandate al vostro medico se «Feeolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti
Prima dell'uso di Feeolin — Dopo l'uso di Feeolin
Il *viso più deturpato* e le *mani più brutte* acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di **«Feeolin»**.
«Feeolin» è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche.
Si garantisce inoltre che le *rughe* e le *pieghe del viso*, i *bitorzoli*, i *crinoni*, i *rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar tracce*, con l'uso del **«Feeolin»**.
«Feeolin» è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie.
«Feeolin» è anche il migliore e più naturale odontalgico.
Chi fa uso di **«Feeolin»** invece di sapone, si conserva giovane e bello.
Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin.**
Prezzo: un pezzo cor. **1.—**, 3 pezzi cor. **2.50**, 6 pezzi cor. **4.—**, 12 pezzi cor. **7.—** Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **deposito generale M. Feith, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.**
Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID, Drogheria via S. Sebastiano N. 1, con vendita all'ingrosso e al dettaglio, GIOVANNI ANGELI, profumeria, via Canale 5, ETTORE ZERNITZ, via Stadion N. 2, GIUSEPPE ZIGON, drogheria, via Caserma 8, AGENZIA ZULIN, profumeria, Corso 21, GIOVANNI CILLIA, MATTEO MAICHIN, A. PARUTA, via Geppa 14, II.
A FIUME in vendita nella farmacia GIORGIO CATTI, succ., i. r. fornitore di Corte, e presso i FRATELLI PAVACIC, drogheria.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, **Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci,** ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

LE ANALISI
di distinti chimici che sempre confermarono nel
Vino Ferruginoso
del farmacista **PICCOLI in Lubiana** l'indicata quantità di ferro, sono il **migliore attestato** e offrono **al medico e al paziente** la più **grande garanzia** per la sua **efficacia.**
Rivendesi nelle farmacie **Crovato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina.

TEATRO D'ESTATE
„EXCELSIOR"
BARCOLA
Questa sera
NUOVI DEBUTTI
Ultima serata del celebre TRIO VIORA
La Direzione

Restaurant „Boschetto"
Giovedì 16 e Domenica 19 Luglio
(tempo permettendo)
CONCERTO
dell' intera Banda Militare
diretta dal m.o **P. Teplitz**
Principia alle 7 pom. Domenica alle 6 pom.

Non più calli, sudore e bruciore ai piedi
adoperando le rinomate e igieniche
Suolette di Asbesto
al prezzo di s. 60 al paio, doppie f. 1.20 al paio. In vendita nella
Calzoleria Mädling
TRIESTE, Corso 27 - GORIZIA, Via Caserma 9.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezza di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

SPECIALI ARRIVI PER LA STAGIONE DI ESTATE
STOFFE
DA UOMO
delle più recenti novità, delle primarie fabbriche estere e nazionali.
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI.
GRANDIOSO ASSORTIMENTO TELE PER VESTITI
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE Piazza Grande Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 cor., franco di posta.

Fabbrica Mobili
Trieste - Via Tesa 52 A (edificio proprio)
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Magazzini: **Piazza Rosario 2** (Edificio scolastico)

Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro
Fernolendt
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I. Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto

Tubi di ferro „Mannesmann"
di tutte le qualità, come pure **tubi a manicotto** con rivestimento in asfalto e jute per condutture di acqua e gas, in sostituzione dei tubi di ferro ghisa,
OFFRE LA
Deutsch-Oesterr. Mannesmannröhren-Werke
di KOMOTAU (Boemia).

ANTONIO POGATSCHNEGG jun.
Via Padulna N. 4 - Telefono 1270
PROPRIA FABBRICAZIONE **QUADRELLI DI CEMENTO** — DEPOSITO **ACQUA ROHITSCH SAUERBRUNN**
FORAGGI

UN BUON VECCHIO RIMEDIO DOMESTICO
che non deve mancare in nessuna famiglia, è il noto e sempre efficace
EUCALIPTO di Ernesto Hess
prodotto naturale garantito puro, da 12 anni importato direttamente dall' Australia. Brevettato in Germania e in Austria-Ungheria. Il basso prezzo di **cor. 1.50** la bottiglia originale rende possibile a chiunque di procurarsene per riacquistare la salute e prevenire le malattie.
Oltre 1500 certificati di elogio e di ringraziamento
mi sono pervenuti, non richiesti, da persone che soffrivano di
dolori artritici, dolori di schiena, di petto, di gola, lombaggini, asma, raffreddore, mali di testa, malattie degli organi nobili interni, antiche ferite, malattie della pelle, ecc.
Nessuno dovrebbe trascurare di farsi venire l' importantissimo libro, nel quale sono esattamente descritti i preparati di Eucalipto, e insegnata la varia, efficace applicazione nelle sunnominate malattie. Nell' interesse di tutti i sofferenti spedisco dappertutto affatto gratuitamente il libro, nel quale ho fatto stampare una quantità di certificati di persone guarite.
KLINGENTHAL (Sassonia). **ERNESTO HESS**, importatore di Eucaliptus.
Osservare bene la marca depositata.
Deposito a Trieste: FARMACIA BIASOLETTO, Ponterosso.

La più breve, la più comoda, la più interessante congiunzione
del Continente coll'Inghilterra
via Ostenda-Dover.
Tre partenze al giorno. Traversata in 3 ore.
Durata del viaggio
VIENNA-LONDRA
soltanto 29, 31, risp. 33 ore.
partenze da Vienna (Westbahnhof) alle ore 8.35 ant., 10.45 ant., 8.20 pom.
Pronta coincidenza ad Ostenda con i piroscafi di lusso.
Per informazioni e biglietti rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi Schenker & C., Vienna I., Schottenring 3 e I., Kohlmarkt 1; Thos. Cook & Son, I., Stephansplatz, nonchè alle altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società dei vagoni-letto ed alla Stazione della Westbahn.

Crema Edelweiss!
Le lentiggini e le impurità della pelle scompaiono dopo brevissimo tempo.
Fabbricante: Emer. farmacista **Otto Klement, Innsbruck.**
In vendita presso: A. G. Andreuzzi, Giovanni Angeli, C. Brusini, Enrico Ferrazutti, Hoerner e Honsell, Farmacia Serravallo, Lodovico Nagelschmidt, Santo d'Angeli, Ettore Zernitz, profum., Gius. Zigon, drog. A Fiume: Giorgio Catti i. r. farm. di Corte.
La più grande invenzione per l'igiene della carnagione! Effetto e innocuità confermati dai medici
Latte d'Edelweiss
Saponi d'olio purificato
Polvere di fiori delle Alpi
Polvere grossa di Edelweiss

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte - Fondata nel 1848
Trieste — Via Cassa di Risparmio — Trieste
Solidità, Eleganza, Prezzi miti.
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio alle 4, il bracciante Vittorio Cadel, di 21 anni, abitante al N. 4 di via dei Gelsi, lavorando, riportò accidentalmente alcune ustioni all'avambraccio destro.

Ieri mattina, alle 11, il manovale Leopoldo Pagnoli, di 25 anni, abitante in via Riborgo, mentre era intento al lavoro, riportò per accidente alcune ferite alla mano destra.

Il bracciante Martino Stanisach, di 27 anni, abitante al N. 14 di via S. Marco, ieri, alle 5 del pomeriggio, durante il lavoro, riportò una ferita con l'asportazione della terza falange dell'indice della mano sinistra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Il contadino Giovanni Franza, di 27 anni, abitante a Villa Decani, ieri mattina lavorando in campagna riportò una grave ferita alla mano sinistra. All'ospedale fu accolto nella quarta divisione.

Un marito scomparso? Caterina D., abitante in via S. Sergio N. 4, denunciò ieri mattina alla Direzione di Polizia la scomparsa del proprio marito Francesco, macellaio, il quale, uscito da casa domenica nel pomeriggio, non aveva più fatto ritorno. La denunciante disse di ritenere che egli si fosse allontanato da Trieste in compagnia di un'amante.

Tra fratelli. Andrea Furlan di 41 anni, da Volosca, venne a diverbio ierlaltro col proprio fratello per questioni famigliari. I due fratelli si colpirono a vicenda con pugni; l'Andrea poi dato di piglio a un coltello, fece per scagliarsi contro l'altro, ma quegli gli afferrò il braccio e lo colpì in modo da cagionargli varie contusioni al braccio ed al collo. Il feritore fu condotto agli arresti. Il ferito all'ospedale.

Malore improvviso. Ieri mattina, verso le 8, Luigia Scamperle, di 18 anni, abitante al N. 22 di Roiano, mentre si trovava nella fabbrica di paste in via S. Francesco, dove lavora come giornaliera, fu colta da nevrosi. Chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica, vi accorse il dottore di turno, il quale prestò alla sofferente le cure più urgenti.

Ubriaco caduto e ferito. Antonio Leonardi, bracciante al Punto franco, magazzino N. 17, ieri, alle 4 del pomeriggio, pieno di vino come un otre cadde a terra e riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Accompagnato con vettura alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Vladimiro Gilovich, di 24 anni, marinaio a bordo del bark austriaco «Bengala» ieri, uscendo dalla propria cabina, battè il capo su una parete della medesima e riportò una ferita al vertice e un'altra all'occipite.

Il garzone pizzicagnolo Luigi Falciola, di 14 anni, abitante in Androna della Galleria N. 3, riportò accidentalmente una ferita al vertice del capo.

Ricorsero per le debite cure all'Igea.

Lotto. Estrazione del 15 corr.

Praga	72	54	68	71	79
Leopoli	53	57	59	67	21

Corrispondenza aperta. *M. O.* La pertinenza, ottenuta dal padre, si estende soltanto ai figli minorenni. — *Nautilus.* Le suppliche all'imperatore si inviano con la posta, indirizzandole alla Cancelleria di gabinetto di S. M. l'imperatore in Vienna. — *Municipale.* A quanto ci consta non sono ancor seguite le nomine degli impiegati per l'erigendo istituto provinciale di credito ipotecario a Gorizia. — *Privato.* Alla scuola di nautica si può entrare superando l'esame d'ammissione, ovvero assolvendo la scuola preparatoria biennale. — *Tito.* La Banca commerciale triestina ripartì nel corrente anno un dividendo di 50 cor. per azione, pari al 5 p. c. sul valore nominale di 1000 cor. Le azioni sono quotate sul listino ufficiale a 1180-1190 cor. — *Irma S.* E' consigliabile andare a Parenzo per via di mare tanto per la brevità del viaggio quanto per la spesa. — *Abbonato.* Per biglietti ferroviari per la Rumenia si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Gitanti.* I biglietti di andata-ritorno Trieste-Venezia, via Cervignano, con ferrovia, son validi cinque giorni. — *Viaggiatore.* Il pir. «Gisella» partirà da qui il 25 corr. per Kobe. — *Graziani.* Le navi corazzate più veloci della marina da guerra a. u. sono il «Carlo VI» che fila sino a 21 miglia all'ora, e l'«Arpad» che alle prove percorse 20 miglia e che regolarmente ne fa 19.65. — *C. H.* Per entrare all'accademia navale a. u. bisogna aver assolto o le quattro classi ginnasiali o le quattro reali (tecniche). — *Carpentiere navale.* L'editore libraio Hoepli di Milano ha pubblicato appunto un manualetto di costruzione navale, che potrebbe servirle. Si rivolga a lui.

Notizie meteorologiche. Ieri tempera- [illegible] Altezza barometrica 762.9, ore 12 mer. — Alta marea 2.33 ant., 1.57 pom. Bassa marea 7.27 ant., 8.49 pom.

Ogni giorno una.

Il barbiere — Le posso fornire una bottiglia del nostro celebre «Ristoratore?» [illegible] calvo.

Il barbiere — In questo caso il nostro ristoratore è proprio quello che ci vuole per Lei.

TEATRI.

I cinematografi continuano a far buoni affari. Oggi alla Fenice si ritorna alle «Serate nere», ed il Politeama inaugura pure una serie di proiezioni «non adatte per signorine».

Circo al Fondo Coroneo. Ieri ci furono due rappresentazioni abbastanza bene popolate. Tutti gli artisti furono rimeritati di applausi, specialmente la direttrice, alla presentazine del cavallo ammaestrato all'alta scuola «Otello», il signor «Lommy» e le spagnuole «Hermanas» de Castilla». Piacque pure la pantomina. Alla rappresentazione di questa sera prenderà parte anche il noto «sportman» della nostra città signor Ugo Menicanti: nonchè dei nuovi artisti, il trio «Rinaldo» e l'equilibrista «Jean Roland».

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 86 pass., «Silesia» da Calcutta e Fiume con 4, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 125, «Gisella» da Sulinà e Fiume, «Galatea» da Cattaro e Corfù; il piroscafo ital. «Jolanda» da S. Nicolò di Boiana: il pir. a. u. Venezia da Cattaro con 14 passeggieri.

— Partirono: i pir. lloyd. «Metcovich» per Metcovich, «Almissa» per Venezia; il pir. ingl. «Powhatan» per Nuova York; il pir. ellen. «Dimitrios» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Arpad» per Tangeri, «Carlo» per Traghetto, «Venezia» per Cattaro; e il pir. ital. «Carmelo Galiatoto» per Messina.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Dardania» arrivò il 14 a Ergasteria da Trieste, «Prazzatus» il 10 a Torre Annunziata, «Szent Istvan» il 13 a Cardiff, «Kobe» arrivò l'11 a Kuchinotzu, «P. Becher» proseguì il 9 da Algeri per Middlesbrough, «Java» proseguì il 10 da Algeri per Buenos-Ayres, «Adria» il 13 da Melilla per Gibilterra, «Siam» l'11 da Singapore per Moulmein, «Clio» da Trieste proseguì ieri da Costantinopoli per Batum, «Princ. Cristiana» arrivò il 14 a Barrow da Ergasteria, «Chlumecky» partì il 14 da Anversa per Cardiff.

15 luglio.

Da GORIZIA

= Ferrovia a trazione elettrica. L'ing. Mosconi di Trieste, ha presentato al Capitanato distrettuale di Tolmino una domanda di privativa per poter costruire una galleria lunga circa 5 chilometri la quale, trasporterebbe da Ternova a Caporetto l'acqua dell'Isonzo costituendo un salto di 100 metri. Si usufruirebbe poi di quel salto per avere l'energia elettrica per la futura ferrovia Gorizia-Doberdò.

— Serata Bendazzi-Garulli. Scelto pubblico accorse iersera al nostro teatro di Società per ascoltare ed applaudire i due bravissimi artisti. Piacquero immensamente tanto nei pezzi di assolo quanto nei duetti; «I due granatieri» di Schumann, cantato dal Garulli, suscitò un uragano d'applausi e l'artista compiacente lo bissò. Si voleva pure il bis del duetto delle «ciliege» nell'«Amico Fritz» del Mascagni, i due artisti invece regalarono altro delicatissimo pezzo. Fine accompagnatore al cembalo fu il signor Idersberg.

— Per lesa maestà. Accusato del crimine di offesa alla maestà sovrana venne arrestato e scortato a queste carceri il possidente Pietro Podgornik di Chiapovano.

Incastro.

E' dell'umana razza un superbo esemplar,
Chiunque a lui dacconto passa il deve ammirar.
Biondo come una donna, alto come un *intero*,
I denti bianchi e forti, l'occhio languido o nero;
Aggiungi un bel sorriso e dei modi gentili,
Ah, che *cuori*, che *cuori* nei *lati* femminili!

Spiegazione del giuoco precedente: TIBIA.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.10 a 239.70, Francia 95.20 a 95.48, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.25 a 117.65, Banconote germaniche 117.30 a 117.60. Rend. austr. carta 100.50 a 100.80 Rendita ungherese in Corone da 99.25 a 99.65, Credit 662.— a 664.—, Italiana 101.35 a 102.15, Staatsbahn 668.— a 670.—, Lombarde 82.50 a 84.—, Lotti turchi 121.— a 123.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 98.07, Rendita Ital. 5% 102.40. Rendita spagnuola esterna 88.95, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 32.45, Cambio Londra 251.15 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.35, Länderbank —.—, Lotti turchi 128.75, Banca di Parigi 1100, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1164. calma

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolidati $62^{7}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $24^{9}/_{16}$, Rendita spagnuola $88^{3}/_{8}$, Italiana $101^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{3}/_{8}$, Introiti della Banca —.—, fiacco

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.60, Ferrate dello stato 143.50, Lombarde —.—, sost.o

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.25, per settem. 24.75, per decembre 25.50, marzo 26.—. calmo

Amburgo 15. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Havre 14. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 30.—, per settembre a fr. 30.25.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato stazio. Tenders in Dochets 2. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio $6^{08}/_{100}$ Luglio-Agosto $6^{08}/_{100}$ Agosto-Settembre $6^{02}/_{100}$ Settembre-Ottobre $5^{83}/_{100}$ Ottobre-Novembre $5^{29}/_{100}$ Novembre-Decembre $5^{21}/_{100}$ Dicembre-Gennaio $5^{16}/_{100}$ Gennaio-Febb. $5^{14}/_{100}$ Febbraio-Marzo $5^{13}/_{100}$ Marzo-Aprile $5^{13}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 15. Frumento future Market per agosto 6.10, per ottobre 6.4, per dicembre $6.3^{3}/_{8}$. Formentone per settembre $4.4^{3}/_{4}$ per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits. Apert. 124—. Chiusa 121. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $56^{1}/_{2}$, p. 3 mesi 56.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 51.75, per luglio-agosto 51.75, settembre-dicembre 53.25, gennaio-aprile 53.50. calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.75, per luglio-agosto 15.25, settembre-dicembre 15.25, novembre-febbraio 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 24.40, luglio agosto 23.15, settembre-dicembre 22.15, novembre-febbraio 22.20. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.45, luglio-agosto 32.55, Settem.-Dicem. 30.55, Nov.-Febbr. 30.10. fiacco

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 45.75, luglio-agosto 44.75, settembre-decembre 36.25, Gennaio-Aprile 36.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo bianco per mese corrente $25.37^{1}/_{2}$, per luglio-agosto 25.50. stazio, ottobre-gennaio $26.62^{1}/_{2}$, gennaio-aprile 27.25—. Raffinato 93.— a $93^{1}/_{2}$.

Amburgo 15. (Chiusa). Per luglio 15.90, per agosto 16.05, ottobre 17.45, decembre 17.45, marzo 17.80, maggio 18.50. fermo

Londra 15. Java a scell. 9.3. Rappe greggio a sc. $7^{7}/_{8}$. calmo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

GEMMA IACOPICH

d'anni 4, spirò mercoledì a sera.

I dolentissimi genitori **Corrado** e **Maria**, il fratello e le sorelle unitamente agli altri parenti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 17 corr., alle ½ pom. dalla casa N. 1 di androna dell'Olmo.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Anna ved. Maestro

nata IANNI

d'anni 64, spirò dopo lunghe sofferenze.

I desolati figli **Mery Vicini** (assente), **Guido, Vittorio, Mario** e **Riccardo** partecipano la loro immane sciagura ai parenti e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 16 corrente alle ore 6 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 15 Luglio 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

Anastasia ved. Calojanni

nata DUMA

spirò oggi dopo breve malattia.

L'inconsolabile figlia **Angiolina Calojanni-Baldo,** il fratello **Demetrio Duma,** la sorella **Aglaja** contessa **Schioppo,** il genero **Prof. Baldo,** la cognata **Emma Duma** nata **Circovich,** il cognato **Giovanni** conte **Schioppo** e la nipote **Angelica Duma** ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Luglio 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Tutte quelle gentili persone e ottimi amici che in varie guise vollero prender parte al mio dolore nella triste circostanza della morte della mia diletta consorte

CARLOTTA ARCH

nata BULLO

s'abbiano le mie eterne grazie.

Trieste, 15 Luglio 1903.

CARLO T. ARCH

Ringraziamento

Le sottoscritte profondamente commosse per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla venerata memoria della loro indimenticabile estinta porgono a tutti dall'intimo dell'animo i loro più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 15 Luglio 1903.

FAMIGLIE

Melingò e Nussa.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", Piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzetta per latteria. Via Molingrande N. 16. Latteria. 1769

CERCANSI ragazzi apprendisti incisori, con paga. Vittorio Fei, Piazza Grande. 1738

CERCASI ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1717

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via Monte 9, p. 4. 1722

CERCASI donna prestaservizi giovane per tutto giorno, paga corone 12 e mangia. Acquedotto 45, porta 10. 1726

CERCASI mezzo facchino per magazzino di vino, corone 10 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1747

CERCASI donna prestaservizi. Via Sette fontane N. 21, II piano. 1751

CERCASI prontamente domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1682

CERCASI capace lavorante sarta donna. Corso N. 12, IV piano. 1667

CERCASI brava prestaservizi tutto il giorno, sappia cucinare. Via Geppa 14, III. 1666

CERCANSI lavoranti falegnami. S. Cilino 165. 1662

CERCASI lavorante calzolaio bravo tutti lavori, dandogli costo, paga secondo merito. Sant'Anna 33, Giovanni Cognelitz 1657

CERCASI ragazzo per leggero servizio di osteria. Rivolgersi in via Molinpiccolo N. 1. 1645

CERCASI serva forte per sposi con bambino. Acquedotto 44 A., II. 1690

CERCANSI falegnami capaci. Indirizzo al Piccolo. 1684

CERCASI ragazzo appendista orefice, orologiaio. Barriera 5. Isidoro Musch. 1652

CERCO ragazzo con paga per manifatture. Via Ponterosso 4. Schifflin. 1746

PITTORI ornatisti trovano lavoro prontamente. Francesco Bin, via S. Giovanni N. 8. 1359

PRATICANTE buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercato importante ditta. Offerte con studi percorsi «Volontà» Piccolo. 1510

URGENTE ricerca per primaria ditta in Milano giovane germanico con conoscenza [illegible] Piccolo. 1752

RAGAZZO con paga cercasi per cartoleria. Cartoleria Cesca, Corso 27. 1646

DITTA commerciale cerca prontamente praticante di buona famiglia, conosca tedesco. Offerte al Piccolo sub «E. W.» 1753

APPARECCHIANTE calzolaia capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1742

FUOCHISTA approvato cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1653

UOMO giovane, parla quattro lingue, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1654

MARITO moglie senza figli offronsi portinai, ottimissime referenze. Scrivere sub «200» Piccolo. 1675

SIGNORA intenzionata viaggiare Svizzera, cerca distinta compagna. Offerte sub «Viaggiare» Posta Giuseppina. 1102

RAGAZZA di famiglia, sarta, cerca posto quale cameriera. Indirizzo Piccolo. 1647

VEDOVA di civile condizione, di 36 anni, cerca posto quale direttrice di casa presso signore attempato, qui o fuori, mi pretese. Indirizzo al Piccolo. 1698

MEDIATORI che presterebberonsi procurare qualsiasi impiego vecchio negoziante ritiratosi, scrivano sub «Occupazione» al Piccolo. 1660

SIGNORINA educata cerca posto per cassiera oppure qualsiasi negozio fino, venditrice. Indirizzo al Piccolo. 1735

GIOVANE 26 anni, buona famiglia, libero d'ogni impegno, perfetto italiano, tedesco, conduttore macchine, calcolatore tariffe, telegrafista, cerca modesto impiego Mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 1703

OFFRESI conduttore osteria con cauzione; anche territorio. Offerte al Piccolo sub «Conduttore». 1686

ISTRUZIONE

QUALE maestra diplomata tedesca prenderebbe seco in villeggiatura bambina, istruendola per la IV classe tedesca? Offerte con prezzo sub «Streng» Piccolo. 1768

MAESTRA abilitata prepara esami ammissione, riparazione per corsi preparatori quattro liceali. Indirizzo Piccolo. 1691

MAESTRA diplomata darebbe lezioni nella lingua tedesca scuole popolari e anche ricamo e merletti a fusello perfettamente. Indirizzo al Piccolo. 1698

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo e celerissimo. Conversazione piacevole, 10-15 corone mensili. Sub «Avantageux» al Piccolo. 1763

ABILE istruttore prepara esami ammissione, riparazione per civiche Reali, prime ginnasiali. Offerte sub «Istruttore». 1428

CERNE (Corso 37) raccomandasi per lezioni lingua tedesca, italiana, aritmetica. 1557

AFFITTANZE

CERCASI quartiere quattro camere, in campagna. Offerte Piccolo sub «C.». 1761

CERCASI negozietto per appalto, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Appalto». 1724

SIGNORA cerca prontamente camera vuota con o senza comodo cucina. Offerte «Vuota» Piccolo. 1700

CERCASI quartierino centrico, oppure 2 camere vuote, ingresso libero, cucina, acqua. Offerte «Professore» Piccolo. 1693

CERCO negozio centrica posizione per agosto. Offerte «E. R.» Piccolo. 1685

AFFITTASI bella stanza, bene ammobiliata, presso piccola, tranquilla famiglia. Scussa 1, primo. 1729

AFFITTANSI via Chiozza 49, II, quattro stanze, camerino, cucina, fior. 440, 51 I, quattro stanze, cucina fior. 320. Rivolgersi via Forni 26, 5-7 pom. 1721

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 7, III. 1719

AFFITTANSI col 1. agosto ad uno o due distinti signori due stanze grandi, ammobiliate, con o senza costo, al I piano Acquedotto 35. Rivolgersi dal portinaio. 1716

AFFITTASI quartiere Belvedere 23 B., prezzo ridotto, visitare 3-5. 1712

AFFITTASI prontamente camerino. Via Fonderia N. 4, I piano. 1710

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, esclusivamente. Piazza Borsa 3, porta 11. 9419

AFFITTASI camera, cucina per agosto a coniugi soli. Via Conicoli 10. Informazioni «Mercurio» Corso 2. 1741

AFFITTASI bellissimo magazzino dietro il Magistrato, prezzo assai conveniente Rivolgersi Negozio Viennese, Piazza Borsa 1. 1727

AFFITTANSI per stagione estiva bellissime stanze ammobiliate, con costo. Hotel Central, Cosina. Antonio Giraldi conduttore. 1701

AFFITTASI quartiere due camere e accessori. Via Tiziano N. 2 A., III piano. 1702

AFFITTASI agosto due quartieri, tre camere, camerino, cucina, acqua, accessori, terrazza, senza terrazza, fiorini 290 annui. Via Foscolo 6 B. 1641

AFFITTASI stalla signorile per cinque cavalli, rimessa, eventuale quartiere cor. 840, dieci minuti dalla Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1661

AFFITTASI prontamente magazzino 300 metri, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 1661

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Belvedere 21 A., III piano. 1664

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 43, primo. 1694

AFFITTANSI quartieri 3-4 stanze. Rivolgersi Madonna mare 5. 697

AFFITTASI in campagna quartiere una stanza, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 994

AFFITTANSI quartieri tre, quattro camere, camerino, cucina, dispensa. Casa nuova, via Galileo Galvani, comfort moderno, vista incantevole. 1306

AFFITTASI stanza uso scrittoio, ingresso libero. S. Nicolò 12, II piano. Rivolgersi Acquedotto 5, cortile. 1349

AFFITTASI bellissima, ariosa stanza ammobiliata, centro, con buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 1341

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Cassa Risparmio 3, III. 1369

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate per uno o due signori, con comodità di piano, gas, ingresso libero, volendo anche costo. Via S. Spiridione 1, III. 1360

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina, magazzini, botteghe. Informazioni Acquedotto 29. 1404

AFFITTANSI quartieri in campagna, breve distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 1526

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze: massimo comfort, case nuove via Canova. Rivolgersi case stesse. 1705

AFFITTANSI due, tre stanze uso scrittoio, società. Via Nuova, primo. Rivolgersi Malcanton 2, portinaio. 1731

AFFITTASI stanza due finestre, I piano, splendidamente ammobiliata, vicinanze Giardino Pubblico, a distinto signore presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1734

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente due, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1757

QUARTIERE **signorile 3 stanze cucina, senza vis-à-vis, subbaffittasi 24 agosto causa partenza. Tutto compreso f. 392. Indirizzo Piccolo.** 1651

BELLA stanzetta ammobiliata, ingresso libero, affittasi, costo. Sorgente 5, quarto. 1749

CAMERINO bello affittasi con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1658

DA affittare quartiere Via Nuova 26, III, nove stanze fiorini 800. 1681

VILLEGGIATURA Matteria N. 20: tre stanze, cucina. Antonio Babuder. 1718

CASETTA nuova tre quartieri con orto, centro città, rendita cor. 2200, da vendere prezzo secondo stima. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 1640

RIVA Pescatori affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1750

QUARTIERE cinque stanze e orto affittasi. Vicolo dell'Officina 3. 4341

AGOSTO affittasi stanza vuota, ingresso libero. 1. Indirizzo al Piccolo. 1186

VILLEGGIATURA Flitsch affittasi stagione appartamento ammobiliato, con piano. Antonio Straussgitl. 1248

GRAZ presso distinta signora sola affittansi a signore solo, tranquillo e stabile, due stanze ammobiliate elegantemente per fiorini 25 mensili con buon servizio. Bellissima posizione, centro, vicinissimo al verde, alla ferrovia elettrica e tram. Rivolgersi Graz, Strassoldogasse 10, II piano. 1301

SUBAFFITTASI per 24 agosto quartiere: due camere, camerino, cucina, grande andito, con acqua e gas. Indirizzo Piazza Leonardo da Vinci 2, pianoterra, destra. 1356

VILLA Frank, Roiano 176, affittasi piccolo quartiere. 1357

DA affittare diverse stanze ammobiliate e vuote del tutto restaurate. Restaurant Boschetto. 1370

CAMERA ingresso libero, vuota od ammobiliata, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1539

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Parini N. 3, casa nuova. 1549

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via San Francesco 16 A. 1549

STANZA ammobiliata affittasi in campagna (Scorcola), magnifica vista. Indirizzo Piccolo. 1609

QUARTIERE due stanze bellissime, eventualmente cucina affittasi. Fontanone 12, agenzia. 9421

QUARTIERI affittansi tre e quattro stanze, anticamera, cucina. Via Galileo 2, terzo piano, fior. 225 e 250 più accessori. 1513

VILLEGGIATURA Spilimbergo albergo Daniele Michelini, posizione amena; affittansi belle stanze ammobiliate fornite di tutto il comfort moderno, bagni, luce elettrica, cucina distinta, pranzi tanto a lista che a prezzo fisso, specialità in buonissimi vini da pasto con grande assortimento in bottiglie. Tutto a modicissimi prezzi. Rivolgersi presso Andreuzzi, profumeria Corso 5. 1677

VILLEGGIATURA. Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, uso vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 1704

VICINO Aidussina affittasi casetta quattro camere, anticamera, cucina, volendo qualche camera ammobiliata, vista stupenda, luogo di cura. Indirizzo Piccolo. 1643

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere soleggiato, composto di tre stanze e cucina per fiorini 290 compresi accessori. Soitario 28, III. 1743

32 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo, centro, altra stanzetta fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 1706

ULTIMI due quartieri disponibili casa in costruzione via Gaspara Stampa. 1696

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBERSI tavoli e sedie ferro usati per giardino. Indirizzo Piccolo. 1520

CERCASI **decreto per osteria prontamente. Offerte sub «Decreto» al Piccolo.** 1534

CERCASI scala ferro a chiocciola, usata. Indirizzo Piccolo. 1772

NEGOZIETTO comprerebbesi. Offerte sub «Lisa» Piccolo. 1644

CERCASI bicicletta usata, buono stato; rivolgersi Lazzaretto vecchio 12, magazzino. 1730

CERCASI musica usata per chitarra e violino (mandolino). Indirizzo Piccolo. 1740

LIEBERS Code usato, in buono stato, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Liebers». 1674

CERCASI stufa a gas per bagno, in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 1678

DA vendere biciclette, una corsa su pista, l'altra corsa stradale. Indirizzo Piccolo. 1687

VENDONSI utensili usati, camera e cucina. Occasione per sposi. Visitabile dal le 4 alle 6 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 1699

VENDESI lettino con materassi per bambino. Indirizzo al Piccolo. 1708

VENDESI prezzo occasione stanza pranzo opaca. Via del Monte 10, falegname. 1762

VENDESI splendida mantellina stagione pizzo nero jais, fiorini 9. Indirizzo Piccolo. 1642

VENDESI bracciale movibile gas uso scrittoio fiorini 12, specchio cornice dorata 4, partita romanzo tedesco a 8 soldi Indirizzo Piccolo. 1642

VENDESI banco olio nuovo, completo, fiorini 11. Corso 19 II. 1656

VENDESI fondo vicino prima stazione S. Anastasio ferrovia elettrica per Opicina, vista splendida. Indirizzo Piccolo. 1661

VENDONSI materassi ottimo stato, quadri, utensili cucina prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1688

VENDONSI mobili nuovi finissimi, cucina completa, fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 1767

VENDESI, **affittasi forno benissimo avviato, città centrale in Istria. Indirizzo Piccolo.** 945

VENDONSI salottino lusso pura noce stile veneziano due colonne alabastro sormontate due eleganti vasi pure alabastro Indirizzo al Piccolo. 1553

VENDESI bicicletta «Styria» quasi nuova Indirizzo al Piccolo. 1594

VENDONSI vetrina, tavoli, specchi, cartoni e lampade Piazza Borsa 10, primo. 1719

VENDESI magnifico lampadario vetro di Venezia a sei candele. Indirizzo Piccolo. 1728

VENDONSI mobili usati in buonissimo stato. Barriera 10 III, 3-5. Esclusi rivenditori. 1733

VENDONSI prontamente tavolo grande apribile di noce, due poltrone, fior. 12. Via Sette fontane 17, IV piano, 22. 1745

VENDONSI tavoli rotondi, ovali, sedie legno e di paglia. Via Cassa di risparmio 5, deposito vini. 1747

SPOSI **rarissima occasione a qualunque prezzo accettabile, cedesi camera da pranzo e da letto, causa immediato sloggio. Kandler 1 pianoterra.** 9417

CAUSA malattia vendesi bicicletta. Coroneo N. 17, porta 7. 1655

MACCHINA braccio per calzolaio, buonissimo stato, vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1680

CALESSINO nuovo con mantice (folo) in pelle vendesi. Indirizzo Piccolo. 1689

IN Chiavris (suburbio di Udine) da affittarsi o da vendersi casa di civile abitazione, con corte, orto ed annessi magazzini. Per trattative rivolgersi all'avvocato Giuseppe Caisutti in Udine. 1683

VENDO bicicletta americana quasi nuova, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1711

PARTENZA vendonsi letti, suste, materassi, diversi mobili per sposi, fornimento poltroncine scrittoio. Campanile 7, secondo. 1744

PIANINO nuovo nero, viennese, splendida voce, vendesi. Piazza Ospitale 2, terzo. 1765

OCCASIONE, vendesi splendido divano con galleria per camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 1732

BICICLETTA mantelli nuovi vendo prezzo mite. Farneto 4, commestibili. 1710

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova, modello recente, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1755

BICICLETTA inglese mezza corsa, quasi nuova, vendesi fior. 65; altra bicicletta per fior. 25. Via Caserma 3, V piano. 1723

BOTTAME vuoto Marsala da litri 25 in poi vendesi bottiglieria Giannopulo, via Ponterosso. 1715

BICICLETTA signora, prezzo incredibile. Farneto N. 5, IV, Martini. 1764

LATTERIA benissimo avviata, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 247

VILLA splendida posizione, con giardino, bosco, vigneto, ogni comodità, sita prossimità Sesana, vendesi causa partenza. Indirizzo via Michele 10, scrittoio. 312

CASOTTO per portinaio vendesi. Rivolgersi via Torrente 32, magazzino Versolatti. 1334

MOTORE a gas «Otto» due cavalli, vendesi. Rivolgersi via Commerciale 8. 1382

FONDI PER VILLINI BARCOLA vendonsi di klafter 100 prezzo cor. 2000, 1900, 1800 pagamento anche in rate annuali. Indirizzo Piccolo. 1489

SPOSI rara occasione camera da pranzo e da letto a minimo prezzo. Kandler 1, pianoterra. 1492

LA villa fu Piazza, in un sito amenissimo fra i villaggi Tomai e Duttole, è vendibile, prezzo da convenirsi col padrone. N. 106 a Tomai. 1573

CAUSA partenza vendonsi divano-letto armadione, lavamano, tavole, credenza, altri mobili. Via Castaldi 3. 1759

RARISSIMA occasione falegname vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, sotto prezzo di costo, causa liquidazione volontaria. Cecilia 8 A. 1725

VILLA signorile con vasta campagna, vicino città, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 1693

GRANDE occasione per negozianti in olio, caffè, vino, pesce ecc. Nella bella città di Graz sono da vendere due case per fiorini 10 300 e fiorini 8600, pagando acconto soltanto fiorini 1200 per casa, oppure da cambiare con una casa o campagna presso Trieste o Pirano. Offerte sotto «R. B. 64» posta restante Andritz, presso Graz. 1648

SPARHERD nonchè lampada petrolio appendere vendonsi. Acquedotto 38, secondo. 3418

PIANINO stupendo, voce insuperabile, vendesi buon prezzo, eventualmente anche rate. Indirizzo Piccolo. 1737

PIANOFORTE Homolak, voce forte, chiarissima, vendesi fior. 80. Indirizzo Piccolo. 1756

LAVORATORIO meccanico, installazione acqua, gas e parti di velocipedi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1600

TAVOLO allungabile, macchina Wetler Wilson, sparherd, altri diversi mobili vendonsi. Sette fontane 427. 427

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane barbino bianco, due macchie nere e medaglia. Geppa 8. 1700

SCOLARA smarrì catenella con cuore, due ciondoli corallo ed una moneta d'oro; trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore porti al Piccolo, mancia. 1720

PORTAFOGLIO arabo smarrito in piazza Ponterosso; l'onesto rinvenitore è pregato portarlo via Forni 1, I piano, Gizycki, riceverà mancia. 1709

FUGGITO pappagallo brasiliano. Generosa mancia portandolo in via delle Poste vecchie N. 22, I piano. 1676

FU smarrita da povera ragazza, l'altra sera, nei pressi Acquedotto e Rossetti, catena d'oro. Onesto trovatore pregato portarla al Piccolo verso generosa mancia. 1649

SMARRITA busta lettere contenente tre attestati. Rinvenitore pregato portare Piccolo, riceverà mancia. 1665

SMARRITO pappagallo; onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo via S. Lazzaro 12, I. 1663

DIVERSI

CARAVADOSSI. Saluti i più affettuosi dall'afflitta Tosca tua. 1736

N. E. Grazie infinite per aver avuto buona memoria di me. Rammentando giorni passati gioisco aspettandone futuri spero che saranno migliori. Abbia i miei cordiali saluti sempre suo. 9420

COZZI. Per quanto splendido il sole, non lo scorgo; il mio sfolgoreggia lontano e non mi è dato di vederlo che cogli occhi dell'anima. A lui tendo anelante le braccia. Toujours le même. 1615

PIAZZETTA S. Giacomo, perchè ventaglio chiuso, spero senza intenzione. Sono tutt'altro che quello del paracadute. Saluti cordiali dal fedele Sabato. 1650

LUGLIO. Undici non sono in tempo; ti scriverò senza dare alcun sospetto. Eviterò equivoco, si farà come il [illegible] donate. 1700

FIUME. R. N. ritiri lettera fermo posta centrale, spedita martedì. 1649

LUCE fulgente. Ricevetti [illegible] lettera che resemi felice; [illegible] na. Procurerò vederti [illegible] Adoroti, [illegible] saluti! 1650

ESPRESSIONE persuasiva confortami. Pàrevami sentire cara sua voce! Mai dìedi, nè darò motivi per farla soffrire. 1669

DUE simpatiche signorine cercano due giovanotti scopo matrimonio. Scrivere «Felicità» Tergesteo. 1695

GIOVANE 24 anni, operaio, cerca signorina, scopo matrimonio serio. Fermo posta Barriera vecchia «M. A.» 1770

DISPONIBILI 25-40.000 corone, I o II intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 1679

CAPITALISTA vorrebbe impiegare alcune migliaia corone in qualche piccola ma sicura azienda. Offerte dettagliate precise al Piccolo «Capitalista». 1759

ESPOSIZIONE **mobili opachi lucidi, tappezzati, prezzi convenientissimi, sala Tersicore, via Chiozza 5. Aperta soltanto poco tempo.**

MOBILI, tappezzerie, sedie; migliore qualità, trovansi a prezzi realmente vantaggiosi. Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 1671

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri, delle primarie fabbriche come Steinway e Sons ed altre simili, scambiansi, noleggiansi, vendonsi anche rate. Stabilimento «Germania», Cavana 8. 1737

SUPPLICHE sussidi 24 agosto, servigi qualunque affare. Solitario 10, I. [illegible]

UNIVERSAL è l'unico insetticida efficace ed esente da sostanze venefiche. Trovasi in vendita nelle principali drogherie. Deposito Acquedotto 61 A. 1748

SIGNORINA praticissima à jour ricami mandasi lavori in casa. Indirizzo Piccolo. [illegible]

LA rappresentanza del Consorzio vinicolo di Spalato via Gelsi 1, nel deposito [illegible] mento, vende per famiglie [illegible] nero e Opollo dalmato a soldi [illegible] 16

G. B. Stacul, via Erta 3, II, pulitura di vetro, negozi, caffè, case pr[illegible] modo nuovo, pratico. Prezzi mo[illegible]

EUGENIO Jurcev, Acquedotto [illegible] genuino vino dalmato Opollo [illegible] soldi 30 Olio da 36 in poi, non [illegible] lusso dessert, spirito, liquori a [illegible]

ATTENZIONE! Signora forestiera [illegible] pelli, tintura greca, durata [illegible] innocua affatto, e fa crescere i [illegible] Indirizzo al Piccolo.

PRESERVATIVI francesi dozzina 4, 6, 8, 10 spedizioni ovunque. Trieste, Corso 4 (entrata anche pel [illegible])

PRESERVATIVI francesi dozzina 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Trieste, Piazza Borsa 4.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 16 [illegible] dine dell'I. R. Giud. Distr. civ. [illegible]
10 a. Via Chiozza 50 - suppellettili
10 a. Via Giuliani 7 - suppellettili
10 a. Via delle Lodole 9 - suppellettili
10 1/2 a. Guardiella 554 - 1 carro [illegible]